

Ufficio regionale della Basilicata – Formazione on line per i dirigenti scolastici

INDICE

I MODULO - L'istruzione nella politica europea

Introduzione al tema.....	p. 6
UNITÀ 1..... Consiglio Europeo di Lisbona (23-24 marzo 2000)	p. 6
UNITÀ 2..... Il nuovo metodo di coordinamento aperto	p. 7
UNITÀ 3..... Consiglio Europeo di Stoccolma (23-24 marzo 2001)	p. 7
UNITÀ 4..... Consiglio Europeo di Stoccolma (23-24 marzo 2001) Obiettivo 1: Migliorare la qualità ed efficacia dei sistemi di istruzione e formazione nell'Unione Europea	p. 7
UNITÀ 5..... Consiglio Europeo di Stoccolma (23-24 marzo 2001) Obiettivo 2: Facilitare l'accesso a tutti i sistemi di istruzione e formazione	p. 8
UNITÀ 6..... Consiglio Europeo di Stoccolma (23-24 marzo 2001) Obiettivo 3: Aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno	p. 8
UNITÀ 7..... Consiglio Europeo di Barcellona (15-16 Marzo 2002) Programma di lavoro dettagliato sul follow up circa gli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione in Europa	p. 9
UNITÀ 8..... Consiglio Europeo di Barcellona (15-16 Marzo 2002) L'Europa dell'istruzione nel 2010	p. 9
UNITÀ 9..... Consiglio Europeo di Barcellona (15-16 Marzo 2002)	p. 10
UNITÀ 10..... Il metodo del coordinamento aperto: parametri di riferimento (benchmarks)	p. 11

II MODULO – Socrates: obiettivi e strumenti

UNITÀ 1	p. 12
Introduzione a Socrates	
UNITÀ 2	p. 12
Le attività previste in Socrates	
UNITÀ 3	p. 12
Le azioni di Socrates	
UNITÀ 4	p. 13
Socrates: Priorità comunitarie per l'anno 2004	
UNITÀ 5	p. 14
Socrates: Priorità nazionali per l'anno 2004	

III MODULO – Il dirigente scolastico investe su se stesso e sul personale docente e amministrativo della scuola: opportunità di mobilità

Introduzione	p. 16
UNITÀ 1	p. 16
Comenius 2.2 - Investire in che modo	
UNITÀ 2	p. 16
Comenius 2.2 -Il corso di formazione. Come si partecipa	
UNITÀ 3	p. 17
Comenius 2.2 - Il finanziamento	
UNITÀ 4	p. 18
Un'ulteriore forma di investimento: Arion	
UNITÀ 5	p. 18
Un'ulteriore forma di investimento: Arion - La visita di studio	
UNITÀ 6	p. 19
Un'ulteriore forma di investimento: Arion - Come si partecipa	
UNITÀ 7	p. 19
Un'ulteriore forma di investimento: Arion - Il finanziamento	
UNITÀ 8	p. 19
Grundtvig 3 - Investire in che modo (Dirigenti scolastici)	
UNITÀ 9	p. 20
Grundtvig 3 – Investire in che modo (Personale docente ed amministrativo)	
UNITÀ 10	p. 21

Grundtvig – Il corso di formazione/ i seminari / le conferenze

UNITÀ 11	p. 21
Grundtvig 3 – Come si partecipa	

IV MODULO – Il dirigente scolastico investe su se stesso, sul suo istituto, sul personale docente e amministrativo e sugli alunni: opportunità di cooperazione

UNITÀ 1	p. 23
Comenius 1.1 – progetti scolastici	
UNITÀ 2	p. 23
Comenius 1.1 – progetti scolastici - come si partecipa	
UNITÀ 3	p. 23
Comenius 1.1 – progetti scolastici - prima del progetto	
UNITÀ 4	p. 24
Comenius 1.1 – progetti scolastici - durante il progetto	
UNITÀ 5	p. 27
Comenius 1.1 – progetti scolastici - alla fine del progetto	
UNITÀ 6	p. 27
Comenius 1.2 – progetti linguistici	
UNITÀ 7	p. 28
Comenius 1.2 – progetti linguistici - come si partecipa	
UNITÀ 8	p. 28
Comenius 1.2 – progetti linguistici - prima del progetto	
UNITÀ 9	p. 29
Comenius 1.2 – progetti linguistici - durante il progetto	
UNITÀ 10	p. 31
Comenius 1.2 – progetti linguistici - alla fine del progetto	
UNITÀ 11	p. 31
Comenius 1.3 – progetti di sviluppo della scuola	
UNITÀ 12	p. 32
Comenius 1.3 – progetti di sviluppo della scuola - come si partecipa	
UNITÀ 13	p. 32
Comenius 1.3 – progetti di sviluppo della scuola - prima del progetto	
UNITÀ 14	p. 33
Comenius 1.3 – progetti di sviluppo della scuola - durante il progetto	
UNITÀ 15	p. 36
Comenius 1.3 – progetti di sviluppo della scuola - alla fine del progetto	

UNITÀ 16	p. 36
Grundtvig 2 - investire in che modo	
UNITÀ 17	p. 36
Grundtvig 2 - il progetto	
UNITÀ 18	p. 37
Grundtvig 2-il processo	
UNITÀ 19	p. 40
Grundtvig 2-come si partecipa	

V MODULO - Il dirigente scolastico investe su se stesso, sul suo Istituto e sul personale docente e amministrativo: opportunità di cooperazione

Introduzione	p. 41
UNITÀ 1	p. 41
Comenius 2.1- Progetti di cooperazione	
UNITÀ 2	p. 42
Comenius 2.1- Progetti di cooperazione - Come si partecipa	
UNITÀ 3	p. 43
Comenius 2.1- Progetti di cooperazione – Finanziamento	
UNITÀ 4	p. 43
Comenius 2.1- Progetti di cooperazione - Il progetto, prima e durante e dopo	
UNITÀ 5	p. 44
Comenius 3 – reti Comenius	
UNITÀ 6	p. 45
Comenius 3 – reti tematiche - come si partecipa	
UNITÀ 7	p. 45
Comenius 3 – reti tematiche - prima del progetto	
UNITÀ 8	p. 45
Comenius 3 – reti tematiche - durante il progetto	
UNITÀ 9	p. 46
Grundtvig 1 - investire in che modo	
UNITÀ 10	p. 47
Grundtvig 1 - il progetto	
UNITÀ 11	p. 47
Grundtvig 1 - sviluppo e realizzazione del progetto	
UNITÀ 12	p. 48
Grundtvig 1 - il prodotto	

UNITÀ 13	p. 48
Grundtvig 1 - come si partecipa	
UNITÀ 14	p. 49
Grundtvig 4 - investire in che modo	
UNITÀ 15	p. 50
Grundtvig 4 - i progetti	
UNITÀ 16	p. 50
Grundtvig 4 - come si partecipa	
UNITÀ 17	p. 52
Lingua - investire in che modo	
UNITÀ 18	p. 52
Lingua - il progetto	
UNITÀ 19	p. 52
Lingua - sviluppo e realizzazione del progetto	
UNITÀ 20	p. 53
Lingua - il prodotto	
UNITÀ 21	p. 53
Lingua - come si partecipa	
UNITÀ 22	p. 54
Minerva - investire in che modo	
UNITÀ 23	p. 54
Minerva - il progetto	
UNITÀ 24	p. 55
Minerva - sviluppo e realizzazione del progetto	
UNITÀ 25	p. 55
Minerva - il prodotto	
UNITÀ 26	p. 56
Minerva - come si partecipa	
GLOSSARIO MINIMO su alcuni termini specifici presenti nel corso.....	p. 58

Ufficio regionale della Basilicata – Formazione on line per i dirigenti scolastici

I MODULO - L'istruzione nella politica europea

Introduzione al tema

Ogni Stato membro dell'Unione Europea è responsabile dell'organizzazione del proprio sistema di istruzione e dei contenuti della propria offerta formativa. Gli articoli 149 e 150 del Trattato dell'Unione affidano alla Comunità il compito di sostenere lo sviluppo di un'istruzione di qualità, intervenendo per rinforzare quelli che sono considerati i punti cardine per la crescita della dimensione europea: cooperazione e mobilità (principio di sussidiarietà).

Per ogni stato membro la qualità dell'istruzione costituisce una priorità politica perseguita a livello nazionale al cui sviluppo la Comunità può contribuire: si tratta dunque non di una politica comune ma di un sostegno alla cooperazione politica e alla mobilità dei cittadini (Piano di azione sulla mobilità, Conclusioni del Consiglio di Nizza, Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio).

UNITÀ 1

Consiglio Europeo di Lisbona (23-24 marzo 2000)

Conclusioni della Presidenza

L'Unione si è ora prefissata un nuovo obiettivo strategico: predisporre il passaggio ad un'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale.

Il raggiungimento di questo obiettivo strategico prevede una strategia globale volta fra l'altro a "modernizzare il modello sociale europeo, investendo nelle persone e combattendo l'esclusione sociale".

Per questo "i sistemi europei di istruzione e formazione devono essere adeguati alle esigenze della società dei saperi e alla necessità di migliorare la qualità e il livello di occupazione."

Poiché dunque le politiche dell'istruzione sono chiamate a svolgere un ruolo determinante nell'opera di rinnovamento economico e sociale, il Consiglio Europeo invita gli Stati membri, il Consiglio dell'Unione Europea (Istruzione) e la Commissione a una riflessione sui futuri obiettivi concreti, incentrata sulle preoccupazioni comuni, nel rispetto delle diversità nazionali, sui sistemi di istruzione e a iniziative con i seguenti obiettivi:

- aumentare gli investimenti annuali pro capite in risorse umane
- dimezzare entro il 2010 il numero dei giovani fra i 18 e i 24 anni con un titolo di studio basso
- trasformare le scuole in centri locali di apprendimento plurifunzionali, accessibili a tutti, in partenariato con centri di formazione, imprese e strutture di ricerca, tutti collegati in Internet
- definire le nuove competenze di base, da aggiornare nel tempo, in materia di cultura e conoscenze tecnologiche, lingue straniere, imprenditorialità e competenze sociali
- promuovere la mobilità di studenti e docenti sia utilizzando al meglio l'esistente (Socrates: vedi Comenius 1, Comenius 2, Grundtvig, Arion) preoccupandosi anche di aspetti quali ostacoli, trasparenza e riconoscimento
- elaborare un modello comune di curriculum vitae da utilizzare per favorire la mobilità

UNITÀ 2

Il nuovo metodo di coordinamento aperto

Il raggiungimento dell'Obiettivo strategico sarà agevolato dall'applicazione del metodo del coordinamento aperto, indicato come strumento per aiutare gli stati membri a realizzare le proprie politiche.

La sua utilizzazione implica:

la definizione di orientamenti comuni e presa in carico di questi a livelli nazionali, l'individuazione di indicatori e parametri di riferimento (benchmarks) comuni, per scambiare le buone pratiche, confrontare, monitorare, verificare e valutare.

UNITÀ 3

Consiglio Europeo di Stoccolma (23-24 marzo 2001)

Il Consiglio dell'Unione europea (Istruzione) presenta una relazione su "Gli obiettivi concreti futuri dei sistemi di istruzione"

"Il mondo è caratterizzato da rapidi mutamenti, da una crescente globalizzazione e da una maggiore complessità in termini di relazioni economiche e sociali.

Le nuove strutture economiche e le società sono sempre più basate sull'informazione e la conoscenza".

In questo quadro va ripensato il futuro dell'istruzione. In particolare bisogna tenere conto che:

- sta cambiando la natura del lavoro, per il quale vanno previste competenze e conoscenze in continua evoluzione,
- la struttura della società anche sta cambiando: si allungano la vita ed il tempo del lavoro e sempre più i sistemi hanno a che fare con una popolazione eterogenea e multilingue,
- l'accesso all'aggiornamento delle competenze lungo tutto l'arco della vita e' un elemento chiave della lotta all'esclusione ed al raggiungimento delle pari opportunità.

In questo contesto, il Consiglio dell'Unione europea (Istruzione) adotta i seguenti obiettivi, fatti proprio dal Consiglio Europeo:

- 1) Migliorare la qualità ed efficacia dei sistemi di istruzione e formazione nell'Unione Europea
- 2) Facilitare l'accesso a tutti i sistemi di istruzione e formazione
- 3) Aprire al mondo esterno i sistemi di istruzione e formazione

UNITÀ 4

Consiglio Europeo di Stoccolma (23-24 marzo 2001)

Obiettivo 1: Migliorare la qualità ed efficacia dei sistemi di istruzione e formazione nell'Unione Europea

La probabilità di rimanere disoccupati è quattro volte superiore per le persone prive delle qualifiche adeguate. Pertanto la prevenzione e la lotta contro la disoccupazione e l'esclusione iniziano migliorando la qualità dell'istruzione e della formazione.

In particolare è necessario:

a) migliorare la formazione dei docenti, iniziale e in servizio, pensando a una figura che corrisponda alle aspettative della società e ai bisogni degli allievi, la cui composizione è sempre più eterogenea.

La maggior parte degli insegnanti in Europa si è formata più di 25 anni fa. Fra l'altro si è modificato anche il loro ruolo: non più solo insegnante ma anche tutor che guida gli allievi nel loro percorso individuale verso la conoscenza, verso l'assunzione di responsabilità del proprio apprendimento,

b) sviluppare le capacità per la società della conoscenza, incrementando l'alfabetizzazione, aggiornando le competenze di base, adattandole ai tempi che cambiano, mantenendo la capacità di apprendimento

- c) garantire a tutti l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, attrezzando le scuole, coinvolgendo insegnanti e formatori, utilizzando reti e risorse, dando assistenza e consulenza per la selezione delle risorse multimediali,
- d) incentivare l'interesse per gli studi scientifici e tecnici, aumentando anche il livello della cultura scientifica nella società,
- e) sfruttare al meglio le risorse: migliorando i sistemi di controllo della qualità, investendo di più nelle risorse umane, orientando bene le esigenze.

UNITÀ 5

Consiglio Europeo di Stoccolma (23-24 marzo 2001)

Obiettivo 2: Facilitare l'accesso a tutti i sistemi di istruzione e formazione

I sistemi devono adattarsi ad un apprendimento lungo tutto l'arco della vita, coerenti e completi dunque, attraenti per giovani e adulti, superando gli ostacoli tradizionali fra sistemi formale e informale. In particolare è necessario:

- a) creare un ambiente di apprendimento aperto, modificando le modalità con cui l'istruzione viene impartita, rendendo i sistemi più flessibili, democratici ed aperti, dando spazio all'orientamento, utilizzando metodi alternativi per personalizzare i percorsi. E' fondamentale adattarsi alle esigenze locali, dare riconoscimento ad un'esperienza precedente non formale, cercando l'impegno delle parti sociali e compartecipazione fra privato e pubblico, si deve andare verso una cultura della responsabilità condivisa
- b) rendere l'apprendimento più attraente, garantendo la disponibilità di incentivi per incoraggiare i giovani a considerare la scuola una valida alternativa al lavoro precoce, anche convalidando le esperienze fatte in un percorso di formazione di ritorno.
- c) sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale. Esse vanno di pari passo con la occupabilità: entrambe presuppongono che le persone abbiano conoscenze e capacità adeguate per partecipare alla vita economica e sociale. L'istruzione e la formazione sono strumenti per costruire la società che vogliamo.

UNITÀ 6

Consiglio Europeo di Stoccolma (23-24 marzo 2001)

Obiettivo 3: Aprire i sistemi di istruzione e formazione al mondo esterno

E' una necessità sentita per l'aumentata mobilità e per avere la capacità di comunicare e lavorare con altri anche al di là dei confini nazionali. E' un modo di rispondere alle sfide della globalizzazione. In questa ottica e per rendere competitivi i propri sistemi, l'Europa dell'istruzione intende:

- a) rafforzare i collegamenti tra vita lavorativa, ricerca e società in generale. Questa apertura può anche essere elemento importante per la motivazione degli allievi e di spinta al cambiamento,
- b) sviluppare lo spirito di impresa, uno spirito attivo e reattivo, un valore nel quale la società dovrebbe investire e che le scuole dovrebbero avere presente nella definizione dei percorsi formativi,
- c) migliorare l'apprendimento delle lingue straniere. La padronanza delle lingue, compresa la materna, è contributo essenziale alla mobilità e alla competitività europea. L'apprendimento precoce di altre lingue aiuta lo sviluppo di una personalità attenta agli altri.
- e) aumentare la mobilità e gli scambi: gli scambi offrono una nuova visione del mondo, forniscono una prospettiva diversa nel processo di apprendimento, consentono la condivisione di esempi di buone pratiche. E' necessario aumentare e democratizzare la mobilità e gli scambi. Socrates, Leonardo, Gioventù sono programmi che offrono molte opportunità, ma è necessario aumentare e democratizzare la mobilità e gli scambi.
- f) rafforzare la cooperazione a livello europeo, creando uno spazio europeo di cooperazione reale, attraverso la messa in rete dei sistemi di accreditamento e riconoscimento. La cooperazione deve essere comunque promossa al di là dei confini dell'Europa. E se la società della conoscenza deve diventare realtà, tutti gli attori del processo di istruzione devono esser pronti ad imparare e l'apprendimento reciproco, elemento essenziale del metodo del

coordinamento aperto, costituisce un buon sistema per migliorare la qualità del servizio offerto.

UNITÀ 7

Consiglio Europeo di Barcellona (15-16 Marzo 2002)

Programma di lavoro dettagliato sul follow up circa gli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione in Europa

Il Consiglio Europeo (Stoccolma 2001), dopo avere approvato la relazione del Consiglio dell'Unione europea (Istruzione) Gli obiettivi concreti futuri dei sistemi di istruzione dà mandato alla Commissione ed allo stesso Consiglio dell'Unione europea di definire ogni modalità e strumento per raggiungere gli obiettivi.

Un programma di lavoro dettagliato che fissa punti chiave da affrontare e tempi per realizzare i 3 obiettivi strategici e obiettivi connessi, individuando i principali strumenti per misurare i progressi compiuti viene presentato e approvato dal Consiglio Europeo di Barcellona (marzo 2002).

Nell'introduzione al programma si afferma fra l'altro che istruzione e formazione sono parte fondamentale dell'area europea della conoscenza ma le loro finalità vanno al di là della semplice preparazione alla vita professionale, con forti implicazioni nella crescita individuale e cittadinanza attiva nelle società democratiche che rispettano la diversità culturale e linguistica.

Il ruolo che i sistemi di istruzione e formazione svolgono è importante ai fini della costruzione della coesione sociale, della prevenzione della discriminazione, dell'esclusione, del razzismo e la xenofobia e quindi della promozione della tolleranza e del rispetto per i diritti umani.

Il Consiglio e la Commissione chiedono che il settore sia riconosciuto come sfera prioritaria fondamentale della strategia comunitaria indicata dal Consiglio Europeo di Lisbona.

Il programma ha due linee di azione: l'una, in risposta ai problemi comuni, intesa a sostenere gli stati membri nel miglioramento dei propri sistemi, e l'altra tesa a sviluppare le potenzialità dell'attività transnazionale.

UNITÀ 8

Consiglio Europeo di Barcellona (15-16 Marzo 2002)

L'Europa dell'istruzione nel 2010

Il Consiglio europeo di Barcellona ha indicato un nuovo obiettivo generale: entro il 2010 i sistemi europei saranno punto di riferimento mondiale per la qualità.

Gli obiettivi, definiti ambiziosi ma realistici, che l'Europa nel suo insieme si propone per il 2010, sono così descritti nel :

- a) sarà raggiunta la più alta qualità nell'istruzione e formazione e l'Europa costituirà un termine di riferimento mondiale per la qualità e pertinenza dei suoi sistemi e istituti di istruzione e formazione;
- b) i sistemi di istruzione e formazione in Europa saranno sufficientemente compatibili fra loro in modo da consentire ai cittadini di passare dall'uno all'altro e trarre vantaggio dalla loro diversità;
- c) coloro che hanno acquisito qualifiche, conoscenze e capacità dovunque nell'UE dovranno poterle convalidare in tutta l'Unione ai fini della carriera e dell'ulteriore apprendimento
- d) gli europei di tutte le età avranno accesso all'istruzione e formazione permanente
- e) l'Europa sarà aperta alla cooperazione con tutte le altre regioni nell'interesse reciproco e dovrebbe costituire la meta favorita di studenti, studiosi e ricercatori in provenienza da altre regioni del mondo

Entro il 2004 saranno avviati i lavori su tutti gli obiettivi

UNITÀ 9

Consiglio Europeo di Barcellona (15-16 Marzo 2002)

Programma di lavoro dettagliato sul follow up circa gli obiettivi dei sistemi di istruzione e formazione in Europa.

Scambi di esperienze e buone pratiche

Dal Programma si possono estrapolare indicazioni su tematiche che, in applicazione al metodo del coordinamento aperto, possono essere oggetto di scambio di esperienze e buone pratiche relativamente a:

Obiettivo 1.1. Migliorare l'istruzione e la formazione per insegnanti e formatori, si suggerisce il confronto su:

- valutazione di programmi di formazione;
- condizioni per accedere alla professione, progressione di carriera, condizioni di lavoro;
- inserimento delle seguenti materie nei piani di studio: TIC, lingue straniere, Dimensione europea ed educazione interculturale;

Obiettivo 1.4. Attrarre più studenti agli studi scientifici e tecnici, si suggerisce, tra l'altro, il confronto su:

- sviluppo di strategie destinate a migliorare l'efficacia delle scuole nell'incoraggiare i giovani a studiare discipline legate alle scienze naturali, alla tecnologia e alla matematica e nell'insegnare tali materie.

Obiettivo 1.5. Sfruttare al meglio le risorse, si suggerisce, fra l'altro, il confronto su:

- procedure di autovalutazione destinate a migliorare la qualità dell'istruzione dispensata

Obiettivo 2.1. Un ambiente per l'apprendimento, aperto a tutti si suggerisce il confronto su:

- messa a disposizione di luoghi di custodia per i bimbi e orari di lezione flessibili,
- possibilità di congedo di studio per i dipendenti,
- riconoscimento dei precedenti apprendimenti,
- meccanismi di finanziamento e incentivi per gli adulti.

Obiettivo 2.3. Sostenere la cittadinanza attiva, le pari opportunità e la coesione sociale, si suggerisce il confronto su:

- partecipazione di allievi, genitori e altre parti interessate alla gestione della scuola,
- modelli per l'integrazione di gruppi svantaggiati, intesi anche ad incoraggiare questi gruppi ad ottenere titoli di studio ufficiali.

Obiettivo 3.1. Rafforzare i legami con il mondo del lavoro e della ricerca e con la società in generale,

si suggerisce il confronto su:

- partecipazione dei genitori alla vita scolastica e al processo di apprendimento dei figli in generale,
- partecipazione dei rappresentanti locali alla vita scolastica
- collaborazione delle scuole con le organizzazioni locali,
- cooperazione di istituti di istruzione e formazione con aziende, ad esempio nel campo del collocamento e delle opportunità di formazione,
- partecipazione degli insegnanti alla formazione organizzata ed attuata in collaborazione con aziende
- studi che illustrino come le strutture di istruzione formazione cercano di attirare e coinvolgere coloro che si trovano attualmente fuori dei sistemi di istruzione e formazione.

Obiettivo 3.3. Migliorare l'apprendimento delle lingue straniere, si suggerisce il confronto su:

- metodi e mezzi atti all'organizzazione dell'insegnamento delle lingue straniere,
- apprendimento delle lingue in tenera età,

- modalità di promozione dell'apprendimento delle lingue straniere,

Obiettivo 3.4. Aumentare la mobilità e gli scambi, si suggerisce il confronto, tra l'altro, su:

- finanziamento, partecipazione e distribuzione geografica dei programmi di scambio comunitari e nazionali,
- agevolazioni sociali, ad esempio su trasporti pubblici, musei etc, accordate alle persone durante i periodi di mobilità,
- valutazione dei risultati dell'EUROPASS

Obiettivo 3.5, Rafforzare la cooperazione europea, si suggerisce il confronto, tra l'altro su:

- promozione in Europa di corsi e diplomi congiunti, riconosciuti a livello internazionale,
- inclusione della dimensione europea nell'istruzione e nella formazione.

UNITÀ 10

Il metodo del coordinamento aperto: parametri di riferimento (benchmarks)

Il metodo del coordinamento aperto, definito dal Consiglio di Lisbona strumento per lo sviluppo di una strategia coerente ed esaustiva nel quadro degli articoli 149 e 150 del Trattato, viene applicato utilizzando indicatori per misurare i progressi, parametri di riferimento (benchmarks) per fissare obiettivi concreti, scambi di esperienze e di buone pratiche per imparare dal confronto.

La Commissione ha elaborato una Comunicazione "Parametri di riferimento europei per l'istruzione e la formazione: seguito al Consiglio Europeo di Lisbona" del 20/11/2002.

Questi parametri sono stati adottati dal Consiglio dell'Unione Europea (Istruzione) nel maggio 2003, e saranno presentati al Consiglio Europeo nella primavera del 2004.

I benchmarks, indicati dalla Commissione, in riferimento ai quali misurare i progressi, specificano che:

- entro il 2010, gli stati membri dovranno almeno dimezzare il tasso degli abbandoni scolastici precoci, rispetto al tasso registrato nel 2000, al fine di arrivare ad una media UE pari o inferiore al 10%. Attualmente la media UE dei giovani che hanno lasciato la scuola e non frequentano ulteriori corsi (indicatore) è del 19,4%, la media dei tre migliori è il 10,3%.
- entro il 2010, gli stati membri dovranno almeno dimezzare il livello della disparità fra i sessi tra i laureati in matematica, scienze e tecnologia, garantendo allo stesso tempo un sensibile incremento complessivo del numero totale dei laureati rispetto al 2000, motivando e garantendo buone prospettive di lavoro e carriera;
- entro il 2010, gli stati membri dovranno garantire che la percentuale media UE della popolazione di età compresa fra i 25 ed i 64 anni che ha assolto almeno l'istruzione secondaria superiore raggiunga o superi l'80%. Attualmente la media UE è del 65,7%, e i tre paesi con i risultati migliori sono all'82,7%
- entro il 2010, la percentuale di quindicenni con livelli bassi di capacità di lettura e di nozioni matematiche e scientifiche dovrà almeno essere dimezzata in tutti gli stati membri.
- Le competenze di base principali riguardano: capacità di calcolo, lettura, scrittura, matematica scienze e tecnologia, TIC, lingue, capacità di apprendere ad apprendere, abilità sociali, imprenditorialità e cultura generale.
- entro il 2010, il livello medio UE di partecipazione all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita raggiungerà almeno il 15% della popolazione attiva adulta (fascia d'età 15-64 anni), in nessun paese la partecipazione sarà al di sotto del 10%. Attualmente la media UE è 8,4%, la media dei tre migliori è 19,6%.

II Modulo – Socrates: obiettivi e strumenti

UNITÀ 1

Introduzione a Socrates

Consiglio europeo, Consiglio dell'Unione Europea, Commissione, nei documenti politici e di lavoro, citano il programma Socrates, insieme a Leonardo e Gioventù, come esperienze dalle quali partire per la creazione dello spazio europeo dell'istruzione e della formazione.

Limitandoci a Socrates, gli obiettivi infatti che il programma si pone sono (dalla Guida del candidato):

- rafforzare la dimensione europea a tutti i livelli e agevolare un ampio accesso transnazionale alle risorse educative in Europa, promovendo nel contempo le pari opportunità in tutti i settori dell'istruzione,
- promuovere un miglioramento quantitativo e qualitativo della conoscenza delle lingue dell'Unione Europea, in particolare quelle meno diffuse ed insegnate,
- promuovere la cooperazione e la mobilità, in particolare
 - a) stimolando scambi fra istituti di istruzione,
 - b) incoraggiando l'istruzione aperta e a distanza,
 - c) introducendo dei miglioramenti nel sistema di riconoscimento dei diplomi e dei periodi di studio,
 - d) aumentando lo scambio di informazioni e contribuendo a rimuovere gli ostacoli esistenti al riguardo,
- incoraggiare le innovazioni nello sviluppo di prassi e materiali didattici, nonché esaminare questioni di interesse comune in ambiti di politica educativa"

UNITÀ 2

Le attività previste in Socrates

- Mobilità transnazionale delle persone; settori di riferimento: Comenius, Erasmus, Grundtvig, Arion,
- Cooperazione transnazionale e partenariati, intesi a sviluppare l'innovazione e la qualità, la comprensione fra le diverse culture, lo scambio di esperienze e buone pratiche; settori di riferimento: Comenius, Erasmus, Grundtvig, Lingua, Minerva
- Promozione delle competenze linguistiche; settori di riferimento: Comenius, Lingua,
- Utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione; azioni di riferimento: Minerva.

UNITÀ 3

Le azioni di Socrates

Socrates si articola in più settori, chiamati "azioni".

Ne elenchiamo qui di seguito alcune di particolare rilevanza per le scuole (dalla Guida del candidato):

- Comenius si propone di rafforzare la dimensione europea ed interculturale dell'istruzione scolastica, le conoscenze linguistiche, attraverso attività di cooperazione fra istituzioni, offrendo ai docenti potenziali e in servizio la possibilità di migliorare le proprie competenze professionali immersi nelle realtà di altri paesi;
- Erasmus si propone di rafforzare la dimensione europea e interculturale dell'istruzione superiore, attraverso attività di cooperazione fra istituti superiori, universitari e non universitari, la mobilità di studenti e docenti, migliorando la trasparenza e il riconoscimento degli studi e delle qualifiche all'interno dell'Unione,
- Grundtvig intende rafforzare, in chiave europea, le opportunità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, l'educazione degli adulti in senso lato dunque, ma anche di coloro che

lasciano l'istruzione formale senza qualifiche di base, sostenendo inoltre l'apprendimento che può avvenire in maniera informale,

- Lingua, mirata fundamentalmente all'apprendimento delle lingue, sostiene la conoscenza e la diffusione delle opportunità e l'innovazione nei metodi e negli strumenti;
- Minerva promuove la cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione aperta e a distanza e l'uso delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione nel settore dell'istruzione, favorendo l'accesso alle migliori risorse nel campo e sostenendo la dimensione didattica dei prodotti,
- Arion consente ai responsabili dei sistemi e processi educativi di incontrarsi per scambiare idee ed esperienze.

UNITÀ 4

Socrates: Priorità comunitarie per l'anno 2004

Ogni anno la Commissione indica, nell'Invito a presentare proposte, pubblicato in genere in estate, le priorità annuali che gli stati membri dovranno tenere presenti, oltre a quelle permanenti già previste dalla Guida del candidato, che dovranno essere portate alla conoscenza degli utenti potenziali del programma.

Le priorità annuali possono essere di natura trasversale, riguardo cioè all'intero Programma, o specifiche per le diverse azioni.

Priorità trasversali per il 2004:

- coinvolgimento dei 10 paesi europei ammessi a entrare nell'Unione,
- contributi allo sviluppo sostenibile e alla solidarietà, con particolare riferimento ad aspetti economici, socio-culturali e ambientali,
- approfondimenti del dialogo interculturale
- contributi alla realizzazione di "Obiettivi concreti futuri dei sistemi di istruzione e formazione" indicati dal Consiglio Europeo per il 2010
- promozione dell'insegnamento delle lingue
- l'integrazione delle nuove tecnologie della informazione e comunicazione
- lo sport come strumento pedagogico

Priorità specifiche per le diverse azioni per il 2004

Comenius 1

Non vengono date priorità specifiche

Comenius 2.1.

Nell'ambito di questa azione centralizzata, priorità verrà data ai progetti che individuano elementi di innovazione nella formazione degli insegnanti, con particolare attenzione al ruolo degli insegnanti nel contesto dell'istruzione per tutta la vita nella società della conoscenza

Comenius 2.2.

Verranno prese, in prima istanza, in considerazione le persone in grado di dimostrare che: la loro mobilità influirà sulla offerta educativa dell'istituzione nella quale operano, contribuendo a raggiungere gli obiettivi politici dell'istituzione stessa, saranno promotori della creazione di partenariati scolastici, da sviluppare nell'ambito di Comenius 1

Comenius 3

Saranno sostenute le reti che intendono promuovere:

- la cittadinanza europea
- tematiche interdisciplinari, quali le competenze di base, l'apprendimento linguistico, scienze e tecnologia, educazione all'arte e alla creatività, ai consumi consapevole, alla salute, l'innovazione nella gestione e la partecipazione di gruppi diversi.

Saranno poi in particolare modo sostenuti i progetti che intendano sviluppare la cooperazione fra più soggetti impegnati sullo stesso tema.

Grundtvig 1 e Grundtvig 4

All'interno di queste azioni centralizzate, il massimo rilievo sarà dato ai progetti e alle reti che mostrino un forte potenziale innovativo e capaci di diffondere la stessa innovazione e le buone pratiche sperimentate.

Grundtvig 2

Priorità verrà data ai partenariati che vedano coinvolti gli adulti studenti e che mostrino chiaramente la loro capacità di scambiare buone pratiche ed esperienze di successo.

Grundtvig 3

Saranno sostenute in maniera particolare le persone interessate a partecipare alle iniziative di formazione proposte all'interno di Grundtvig 1 (Corsi di formazione) e Grundtvig 4 (seminari tematici).

Lingua 1

In questa azione centralizzata, particolare interesse riveste la partecipazione di organismi che possono motivare la massa delle persone, di solito non attente a questi aspetti, ad imparare le lingue straniere, quali università e centri linguistici, TV, radio e media company.

Lingua 2

Questa azione centralizzata intende privilegiare progetti che:

- nello sviluppo di materiali utilizzino le nuove tecnologie,
- promuovano l'apprendimento precoce ,
- siano significativi dal punto di vista dell'innovazione.

Minerva

Il massimo sforzo verrà fatto per promuovere un uso critico e responsabile delle nuove tecnologie nell'apprendimento, a tutti i livelli del percorso, con particolare riguardo sull'organizzazione di nuovi ambienti di apprendimento, la metodologia, la diversità linguistica e culturale

Arion

Le visite di studio dovranno vertere principalmente sugli obiettivi definiti nel documento "Obiettivi concreti futuri dei sistemi di istruzione e formazione" indicati dal Consiglio Europeo per il 2010

Nel dettaglio L'Agenzia Italiana Socrates diffonde queste informazioni, insieme ad altre utili per la partecipazione, principalmente tramite il suo sito web (www.indire.it/socrates)

UNITÀ 5

Socrates: Priorità nazionali per l'anno 2004

Ogni paese può indicare priorità complementari (mai sostitutive) a quelle definite a livello europeo, da tenere in considerazione nella compilazione delle graduatorie, fra le istituzioni che ne hanno fatto richiesta, per la distribuzione dei finanziamenti.

Per l'anno 2004, le istituzioni che faranno domanda di partecipazione alle diverse azioni dovranno dunque tenere in considerazione anche questi criteri:

Comenius 1- Progetti di sviluppo

Saranno privilegiati i progetti che propongono:

- un raccordo con il territorio: dall'ente locale all'associazionismo sociale e culturale, al volontariato,
- misure di orientamento formativo,
- modelli ed esperienze di autovalutazione delle istituzioni scolastiche,
- accoglienza delle minoranze linguistiche e culturali.

Comenius 1- Progetti linguistici

Saranno privilegiati i progetti che propongono:

- insegnamento in lingua straniera di altre discipline,
- costruzione della cittadinanza attiva, attraverso l'apprendimento delle lingue

Comenius 2- Formazione del personale

Saranno privilegiati i progetti che propongono:

- didattica delle discipline scientifiche, con particolare riguardo alla matematica, scienze e tecnologie,
- modelli di formazione pedagogico-didattica in situazioni di disagio giovanile.

III MODULO – Il dirigente scolastico investe su se stesso e sul personale docente e amministrativo della scuola: opportunità di mobilità

Introduzione

I gravosi impegni connessi alla guida di un organismo complesso com'è la scuola dell'autonomia hanno come corollario il concetto di responsabilità che postula la figura di un dirigente scolastico non solo *custode della norma e della forma*, ma consigliere pedagogico in grado di affrontare insieme agli insegnanti l'impatto con il cambiamento e *leader* impegnato nella soluzione di problemi reali. Appare dunque indispensabile che il capo di istituto investa su se stesso e sul personale docente e amministrativo della sua scuola, potenziando le rispettive competenze professionali con l'obiettivo di affrontare i problemi che agitano la società odierna, ad esempio la multiculturalità, la dispersione, l'impatto con le nuove tecnologie.

A tal proposito risulta ormai insufficiente l'ottica nazionale ed è indispensabile conoscere e confrontarsi con la maniera in cui, nelle altre contrade d'Europa, si è data risposta a questioni di interesse comune. In tal modo è anche possibile prendere consapevolezza delle innovazioni metodologico-didattiche e delle buone pratiche suscettibili di essere trasferite nel nostro contesto. E, sulla base del principio della reciprocità, far sentire la voce della nostra esperienza scolastica tanto ricca e diversificata. Le suddette riflessioni trovano un autorevole avallo nelle Conclusioni del Consiglio Europeo di Lisbona (23-24 marzo 2000).

UNITÀ 1

Comenius 2.2 - Investire in che modo

Investire equivale, per il dirigente scolastico, ad impegnare il suo capitale umano in quelle azioni sicure e remunerative che, fuor di metafora, rappresentano le iniziative di collaborazione europea in cui si articola il programma Socrates.

Fra le molteplici opportunità previste, una notevole importanza assume Comenius 2. Questa azione si prefigge di ampliare l'offerta di formazione su tematiche di comune interesse, di promuovere l'apertura mentale nei confronti di altre culture e più in generale di affrontare in modo innovativo problematiche avvertite in tutte le scuole dell'Unione.

Essa si struttura in:

- Comenius 2.1, i progetti di cooperazione transnazionale nel settore dell'istruzione
- Comenius 2.2, le borse individuali di formazione all'estero.

Sono due attività correlate perché nella prima possono essere elaborati corsi di formazione cui si partecipa tramite la fruizione di borse di studio.

Infatti, Comenius 2.2 prevede un contributo finanziario che consente al dirigente, come agli altri operatori della scuola, di prender parte ad attività di formazione in servizio (i corsi) in un Paese europeo diverso dal proprio. Di tali corsi, presentati nel catalogo Comenius/Grundtvig, la Commissione Europea certifica la rispondenza ai necessari requisiti di qualità. Essi hanno la priorità rispetto a *stage* proposti autonomamente da enti/istituzioni impegnati nella formazione di cui le singole Agenzie Nazionali operano una selezione.

Una prima occasione di qualificazione professionale per il dirigente scolastico è dunque offerta dalle borse di studio erogate da Comenius 2.2.

UNITÀ 2

Comenius 2.2 -Il corso di formazione. Come si partecipa

Un corso, la cui durata varia da una a quattro settimane, è di regola articolato in una serie organica di lezioni frontali o a distanza, conferenze, esercitazioni pratiche.

Il *catalogo Comenius*, strutturato nella forma di una banca dati che utilizza specifici descrittori di ricerca, permette di compiere una scelta consapevole e adeguata agli interessi e alle esigenze personali. Si veda, ad esempio, la scheda descrittiva di un corso che si terrà a Malta nel settembre 2003 sulla funzione e sui compiti del dirigente scolastico.

Comenius 2.2 è un'azione di tipo decentrato, ciò significa che le procedure relative alla presentazione delle domande di partecipazione, alla selezione e al contratto sono gestite dall'Agenzia Nazionale. Ad essa occorre far riferimento, in particolare visitandone il sito web, per attingere informazioni, precisazioni, documenti.

Ma esaminiamo schematicamente gli adempimenti cui è tenuto chi intenda presentare la propria candidatura.

Dopo aver scelto il corso che si desidera frequentare (preferibilmente dal *catalogo*, per le ragioni sopra indicate) e concordata un'iscrizione provvisoria direttamente con l'organizzatore, occorrerà presentare all'Agenzia Nazionale il modulo di candidatura entro il termine indicato. In fase di selezione sarà prestata particolare attenzione alla congruenza fra la tematica del corso e gli obiettivi di formazione e di diffusione dichiarati. Ottenuta l'accettazione della candidatura, accompagnata dalle indispensabili informazioni finanziarie, si dovrà formalizzare l'iscrizione al corso.

Espletate tali formalità, il dirigente scolastico è in procinto di iniziare un percorso di formazione in chiave europea. Non solo: autorizzando e favorendo la partecipazione dei docenti e degli amministrativi all'azione, egli offre loro un momento di crescita professionale, in tal modo operando in funzione dell'interesse del suo istituto.

Una particolare forma di investimento prevista da Comenius 2.2 è rappresentata dall'assistente linguistico. Il dirigente scolastico può richiedere la presenza nella scuola di un futuro insegnante di lingue proveniente da un Paese dell'Unione. L'assistente, lungi dall'essere un semplice "lettore", è da intendere, tale è l'avviso della Commissione Europea, come portatore della cultura e dei valori del proprio Paese, potendo in tal modo contribuire a realizzare l'osmosi fra le diverse contrade d'Europa e a promuovere scambi di informazione affinché la specificità dei sistemi di istruzione diventi fonte di arricchimento e di reciproco scambio. L'istituto ospitante avrà cura di indicare un docente di contatto con il compito di seguire e facilitare l'inserimento dell'assistente, la cui presenza non comporta alcun onere per la scuola. Al contrario di ciò che comunemente si ritiene, la possibilità di fruire del sostegno dell'assistente linguistico concerne non soltanto la fascia dell'istruzione secondaria, ma anche la scuola dell'infanzia e quella primaria in quanto la dimensione europea e il senso della comune cittadinanza rappresentano valori da costruire sin dai primissimi anni di vita.

UNITÀ 3

Comenius 2.2 - Il finanziamento

Il contributo finanziario accordato per una borsa individuale per la formazione in servizio viene calcolato dall'Agenzia Nazionale in modo tale da contribuire alla copertura:

- delle spese di viaggio per recarsi nel Paese nel quale si tiene il corso;
- delle spese di soggiorno (viene assegnato un contributo forfetario calcolato sulla base della durata della permanenza e degli importi giornalieri previsti a seconda del Paese di destinazione);
- delle spese di preparazione linguistica (se del caso);
- del costo di iscrizione al corso (fino ad un importo massimo di 750 Euro).

Di norma l'importo assegnato per una borsa individuale per la formazione in servizio è pari a 1500 Euro.

E' importante tener presente che trattandosi di un *contributo*, è probabile sia necessaria una compartecipazione alla copertura delle spese da parte del beneficiario della borsa.

UNITÀ 4

Un'ulteriore forma di investimento: Arion

All'interno del generale contesto del Socrates II rientra oggi l'azione denominata Osservazione e Innovazione. Essa intende contribuire a potenziare la qualità dei sistemi di istruzione, stimolandone i processi innovativi, tramite l'analisi comparativa delle strutture e delle politiche comunitarie in materia scolastica, cui la rete Eurydice offre prezioso materiale documentario.

Parte integrante dell'azione è Arion, il cui esordio risale all'ormai lontano 1976. Si tratta di un acronimo olandese indicante un programma di scambi culturali che tende a favorire, all'interno dell'Unione Europea, la circolazione delle informazioni sulle politiche dell'istruzione e sui sistemi educativi. L'acronimo è appropriato perché ricorda il nome del mitico aedo spartano del VII secolo a.C., per l'appunto Arione, che, per la molteplicità delle sue esperienze, ben esprime quello spirito di conoscenza che caratterizza chi, nella scuola, presta il suo impegno intellettuale.

Nel corso della sua lunga storia, Arion ha permesso a determinate categorie di specialisti, ivi compresi i dirigenti scolastici che negli anni scorsi hanno fruito in gran numero di tale momento di accrescimento professionale, di orientare le proprie attività sulla base di una conoscenza diretta delle strutture educative e delle riforme adottate nel campo dell'istruzione dagli altri Paesi, in tal modo collocando i propri orizzonti professionali in un più ampio contesto culturale.

A partire dal 1999-2000 il MIUR ha opportunamente inserito fra i possibili beneficiari di Arion anche i direttori amministrativi degli istituti scolastici. Ciò in relazione con il ruolo da questi ultimi assunto all'interno della scuola dell'autonomia.

UNITÀ 5

Un'ulteriore forma di investimento: Arion - La visita di studio

L'azione si struttura in visite di studio della durata di una settimana che hanno per oggetto le problematiche formative europee di maggior rilievo; esse vengono individuate come prioritarie dai Ministri dell'Istruzione e dalla Commissione Europea ed interessano le seguenti aree tematiche:

- i sistemi educativi e i loro valori
- gli attori del processo educativo: alunni, insegnanti e genitori
- l'educazione: il programma di studio e gli strumenti a disposizione
- la scuola e il suo ambiente.

Le visite di studio coinvolgono una ristretta rappresentanza di esperti, non più di quindici, provenienti dai diversi Paesi partecipanti a Socrates. Si costituisce in tal modo un gruppo di ricerca che, a partire da diverse professionalità e angolazioni, esplora e mette a confronto in situazione i vari aspetti del tema in oggetto. Tali visite, organizzate nei singoli Stati da scuole e da enti attivi nel settore dell'istruzione, si articolano in conferenze, dibattiti, visite ad istituti scolastici, incontri con responsabili locali ed altro personale educativo. Le relative borse di studio sono finanziate dalla Commissione Europea e si propongono una duplice finalità: arricchire in una dimensione europea conoscenze e competenze del singolo partecipante, ma soprattutto realizzare quello che viene ritenuto l'elemento fondante dell'azione, l'*effetto moltiplicatore*; l'espressione sta a indicare che ciascuno dei borsisti deve assicurare la più ampia diffusione delle notizie ricevute e delle esperienze vissute. In tal senso, il dirigente scolastico ha a sua disposizione una vasta gamma di opportunità anche al fine di promuovere altre attività di cooperazione europea in ambito Socrates e, sulla base del principio di reciprocità, eventualmente organizzare in Italia una visita Arion.

Non a caso, in un seminario svoltosi ad Atene nel febbraio del 2003 per celebrare i venticinque anni di Arion, ne è stata ribadita l'indubbia validità formativa e la funzione catalizzatrice per lo sviluppo del programma Socrates, con particolare riferimento alla promozione di partenariati europei.

UNITÀ 6

Un'ulteriore forma di investimento: Arion - Come si partecipa

Arion è un'azione di tipo decentrato, ciò significa che le procedure relative alla presentazione delle domande di partecipazione, alla selezione e al contratto sono gestite dall'Agenzia Nazionale. Ad essa occorre far riferimento, in particolare visitandone il sito web, per attingere informazioni, precisazioni, documenti.

Ma esaminiamo schematicamente gli adempimenti cui è tenuto chi intenda proporre la propria candidatura.

Dopo aver consultato l'apposito catalogo predisposto dalla Commissione Europea e riportante le schede descrittive di ciascuna visita di studio suddivise per aree tematiche, occorre compilare con accuratezza il relativo modulo di candidatura che deve indicare, oltre al livello di conoscenza della lingua di lavoro, la rilevanza della visita per la crescita professionale del singolo e le strategie da adottare per una efficace circolazione dell'esperienza. Sono alcuni dei punti che vengono tenuti in considerazione dalla commissione di selezione che deve in ogni caso assicurare una proporzionata ripartizione rispetto alle categorie previste e alle regioni di provenienza.

La visita di studio va preparata bene e per tempo, approfondendo la conoscenza dello specifico tema in modo da partecipare in maniera attiva ai diversi momenti nei quali essa si articola. Si tenga presente che l'Indire pone a disposizione dei borsisti un'ampia raccolta di materiale documentario sul nostro sistema scolastico e su quelli europei. Una cura particolare va prestata alla preparazione linguistica per sfruttare al meglio l'occasione formativa che Arion offre.

Al fine di ovviare alla dispersione delle informazioni e delle esperienze acquisite, l'Agenzia italiana richiede al borsista di preparare un rapporto dettagliato sull'attività svolta tramite una scheda che invita a soffermarsi sugli aspetti della visita che hanno suscitato maggior interesse, gli eventuali problemi incontrati, il contributo dato alla sua crescita professionale.

E' da ricordare che le visite di studio si svolgono nel corso dell'anno scolastico successivo alla data di scadenza della candidatura, generalmente fissata al 1° maggio.

UNITÀ 7

Un'ulteriore forma di investimento: Arion - Il finanziamento

Il contributo finanziario accordato per una borsa viene calcolato dall'Agenzia Nazionale in modo tale da contribuire alla copertura:

- delle spese di viaggio;
- delle spese di soggiorno (viene assegnato un contributo forfettario calcolato sulla base della durata della permanenza e degli importi giornalieri previsti a seconda del Paese di destinazione);

Di norma viene concessa una maggiorazione di contributo nel caso in cui la distanza da coprire per il viaggio superi i 2000 km.

L'utilizzo delle tariffe forfetarie per il rimborso delle spese di soggiorno permette al partecipante di avere maggiore libertà durante la permanenza all'estero perché non è tenuto a conservare fatture, ricevute o scontrini relativi alle spese sostenute.

Di norma il contributo assegnato per una borsa è pari a circa 1200 Euro.

UNITÀ 8

Grundtvig 3 - Investire in che modo (Dirigenti scolastici)

Il Dirigente scolastico di un Istituto che sia anche Centro Territoriale Permanente ha l'esigenza di essere al corrente degli sviluppi che avvengono a livello europeo nell'ambito dell'Educazione degli Adulti.

La Commissione europea rivolge un'attenzione particolare al "LifeLong Learning – LifeWide Learning" (LLL) e le iniziative in questo ambito si susseguono in modo frequente e molto dinamico.

Inoltre, nei vari Paesi europei sono presenti realtà decisamente stimolanti che offrono una prospettiva diversificata ed innovativa con cui confrontarsi.

Il Dirigente scolastico, all' interno del Programma Socrates, troverà i presupposti per recepire gli indirizzi che le Istituzioni di altri Paesi si sono dati in questo ambito.

Relativamente all' azione GRUNDTVIG è presente l' opportunità di usufruire di borse individuali destinate al personale e ai Dirigenti che sono impegnati nel settore.

Il concetto di fondo è quello dato dalla Dimensione europea dell' Educazione degli Adulti, per cui si ritiene fondamentale approfondire la conoscenza della formazione permanente, acquisire nuove metodologie ed allargarne gli obiettivi.

Questa opportunità di approfondimento e confronto viene offerta dalle borse individuali di formazione, mentre si è visto che un' ampia opportunità viene offerta ai Dirigenti scolastici anche dall' azione Arion.

Nel caso di Grundtvig 3 si tratta di seguire dei corsi specifici focalizzati sull'approfondimento di tematiche legate all' Educazione degli Adulti e/o alla metodologia da adottare nella pratica educativa.

E' possibile anche partecipare a conferenze, seminari, incontri brevi che abbiano una forte rilevanza di contenuti in questo campo.

Ogni tipo di formazione viene svolta in un paese diverso dal proprio per poter garantire la Dimensione europea della formazione e apportare il valore aggiunto dell' esperienza italiana agli altri partecipanti.

UNITÀ 9

Grundtvig 3 – Investire in che modo (Personale docente ed amministrativo)

L'azione Grundtvig mira non solo a rendere accessibile e fruibile l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita (LLL) ma anche a migliorarne la qualità e la dimensione europea.

La qualità nell' insegnamento/apprendimento è l'elemento centrale su cui si base l'articolo 149 del Trattato dell' Unione ("... la Comunità contribuisce allo sviluppo di un' istruzione di qualità incentivando la cooperazione fra gli stati membri e, se necessario, sostenendo ed integrando la loro azione...") che viene ripreso e sottolineato nella Comunicazione della Commissione Realizzare uno spazio europeo dell' apprendimento permanente (novembre 2001)

Assicurare la qualità dell' insegnamento/apprendimento significa prima di tutto investire nel personale educativo che opera in questo settore.

In un approccio didattico che vede la centralità del discente quale elemento fondamentale da non perdere mai di vista, l' insegnamento/apprendimento a discenti adulti richiede competenze particolari.

Il docente che opera nell' ambito del processo di apprendimento da parte di discenti adulti, portatori a loro volta di conoscenze e competenze proprie, acquisisce un ruolo diverso che supera la connotazione di educatore per diventare più opportunamente un facilitatore.

I docenti debbono, quindi, poter fare formazione in servizio, usufruendo di borse di studio.

Anche il personale amministrativo può fruire di borse di studio per la partecipazione a corsi/stage/seminari che li riqualifichino per poter seguire al meglio la gestione amministrativa di progetti Socrates- Grundtvig.

Partecipando ad iniziative di formazione in ambito europeo si viene ancora una volta a sottolineare il concetto della Dimensione europea dell' Educazione degli Adulti, per cui si ritiene fondamentale approfondire la conoscenza dei vari significati del concetto di formazione permanente e acquisire nuove metodologie di insegnamento.

Questa opportunità di approfondimento e confronto viene, quindi, offerta dalle borse individuali di formazione.

Si tratta di seguire dei corsi specifici focalizzati sull' approfondimento di tematiche legate all' Educazione degli Adulti e/o alla metodologia da adottare nella pratica educativa.

E' possibile anche partecipare a conferenze, seminari, incontri brevi che abbiano una forte rilevanza di contenuti in questo campo.

Ogni tipo di formazione viene svolta in un paese diverso dal proprio per poter garantire la Dimensione europea della formazione e apportare il valore aggiunto dell'esperienza italiana agli altri partecipanti.

UNITÀ 10

Grundtvig 3 – Il corso di formazione/ i seminari / le conferenze

Le opportunità relative ai corsi organizzati nei vari paesi europei vengono pubblicizzate tramite una banca dati Comenius-Grundtvig, in cui sono raccolti anche i corsi che hanno una spiccata connotazione relativa alle tematiche dell' Educazione degli Adulti.

Tale banca dati è consultabile in linea nel sito dell'Agenzia nazionale Socrates www.indire.it/socrates/grundtvig/grundtvig3

Per quel che riguarda le altre opportunità date da seminari o conferenze, l'Agenzia Socrates segnalerà di volta in volta le varie iniziative di cui è a conoscenza.

Comunque le varie iniziative possono essere colte anche tramite la consultazione del sito della Commissione Europea Europa.eu.int/comm/education/socrates.html

Nel caso della partecipazione a corsi, sono previste attività preparatorie per l'introduzione al corso, a cura dell' Ente/Istituzione che organizza il corso stesso.

Al termine delle attività sarà necessario fare una relazione finale relativa all'esperienza.

UNITÀ 11

Grundtvig 3 – Come si partecipa

Per poter usufruire della borsa Socrates-Grundtvig 3 è necessario inviare la propria candidatura alla Agenzia Socrates. Infatti questa azione è "decentrata" cioè è gestita direttamente dall' Agenzia italiana.

I moduli di candidatura sono reperibili nel sito di INDIRE all'indirizzo www.indire.it/socrates/grundtvig/grundtvig3

Nel caso dei corsi inseriti nella banca dati è importante, una volta individuato il corso, contattare il coordinatore del corso stesso, accertarsi che ci sia la disponibilità per le date previste ed ottenere una pre-iscrizione.

Successivamente, quando le prime operazioni di pre-iscrizione sono completate si può inviare il modulo di candidatura debitamente compilato alla Agenzia nazionale.

E' importante far pervenire la documentazione (modulo di candidatura + pre-iscrizione) almeno due mesi prima dell' inizio delle attività.

Nel caso di conferenze o seminari si dovrà inviare il modulo di candidatura unitamente alla lettera di invito dell' organizzatore dell' evento. Anche in questo caso è bene inviare tutta la documentazione alla Agenzia Socrates con un congruo anticipo.

Appena ottenuta l' approvazione da parte dell' Agenzia Socrates il beneficiario riceverà il contratto contenente indicazioni sull' entità della borsa e le regole legate ai costi ammissibili e al rendiconto finanziario.

Inoltre fa parte degli obblighi contrattuali la presentazione della relazione finale al momento dell' invio del rapporto finanziario.

L'attività di formazione dovrà essere preceduta da attività preparatorie che, di solito, sono previste da chi organizza il corso (la conferenza o l'evento).

Al termine dell'attività dovranno essere messe in atto le strategie per la diffusione dell'esperienza che devono essere già state segnalate al momento della formulazione della candidatura.

Si ritiene, infatti, che la formazione non sia soltanto un momento individuale ma debba essere caratterizzata dalla successiva diffusione e condivisione dell'esperienza con chi opera nel settore. Si deve poter attivare l'effetto moltiplicatore per far sì che i benefici derivati dalla formazione in dimensione europea siano allargati a più persone.

II finanziamento

Il contributo finanziario accordato per una borsa individuale di formazione per il personale impegnato nel settore dell'educazione degli adulti viene calcolato dall'Agenzia Nazionale in modo tale da contribuire alla copertura:

- delle spese di viaggio per recarsi nel Paese nel quale si tiene il corso;
- delle spese di soggiorno (viene assegnato un contributo forfetario calcolato sulla base della durata della permanenza e degli importi giornalieri previsti a seconda del Paese di destinazione);
- delle spese di preparazione linguistica (se del caso);
- del costo di iscrizione al corso (fino ad un importo massimo di 750 Euro).

Di norma l'importo assegnato per una borsa individuale è pari a 1500 Euro.

E' importante tener presente che trattandosi di un contributo, è probabile sia necessaria una copartecipazione alla copertura delle spese da parte del beneficiario della borsa.

IV MODULO – Il dirigente scolastico investe su se stesso, sul suo istituto, sul personale docente e amministrativo e sugli alunni: opportunità di cooperazione

UNITÀ 1

Comenius 1.1 – progetti scolastici

Lo scopo dei progetti scolastici è quello di dare la possibilità a insegnanti e alunni di più paesi di lavorare insieme su uno o più temi di interesse comune, nell'ambito della normale attività scolastica, con l'obiettivo di scambiare esperienze, esplorare aspetti della diversità culturale, sociale ed economica dell'Europa, migliorare la propria cultura generale e imparare a comprendere meglio ed apprezzare i reciproci punti di vista.

Il focus operativo dei progetti è, quindi, rappresentato proprio da quelle attività di cooperazione e di mobilità, che stanno alla base dei più significativi documenti comunitari relativi al settore dell'istruzione.

Inoltre, i progetti scolastici hanno anche l'obiettivo di accrescere la capacità di lavorare in gruppo per insegnanti ed alunni, di relazionarsi con gli altri, di utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

E' importante che gli alunni siano coinvolti in ogni fase del progetto, che si lavori in gruppo e in modo interdisciplinare, che si decida quale sarà il risultato concreto del progetto oltre che il tipo di processo che si intende attivare, che siano previsti strumenti di monitoraggio e di valutazione, che le esperienze e i risultati vengano diffusi tra le altre scuole e tra tutti i possibili interessati.

Per quanto riguarda la tematica del progetto, è auspicabile che gli istituti scolastici scelgano argomenti che essi stessi considerano interessanti e importanti, poiché da tale scelta nascerà la spinta motivante a collaborare nell'ambito del progetto, dato che il punto focale dei progetti scolastici è il processo stesso di cooperazione. E' importante, così, che il Dirigente scolastico costituisca un team di progetto, coinvolgendo anche il personale non docente e la comunità locale in tutte le sue componenti.

UNITÀ 2

Comenius 1.1 – progetti scolastici - come si partecipa

SCADENZE:

1° febbraio di ogni anno per attività che iniziano l'anno scolastico successivo.

DESTINATARI:

Istituti scolastici di ogni ordine e grado statali e paritari.

DURATA:

Tre anni consecutivi al massimo, previo rinnovo annuale.

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO:

Il progetto deve coinvolgere almeno tre scuole di tre Paesi diversi.

Nell'ambito delle scuole partecipanti al progetto, deve essere individuato quale istituto sarà "coordinatore del progetto", vale a dire il punto di riferimento per tutte le attività del partenariato.

UNITÀ 3

Comenius 1.1 – progetti scolastici - prima del progetto

COME TROVARE I PARTNER:

Chi è interessato a promuovere un progetto e non ha i partner stranieri, può utilizzare banche dati appositamente concepite per la ricerca di partner.

Molto spesso, però, sono i rapporti e le conoscenze personali che funzionano meglio nella ricerca dei partner. Per esempio, durante la frequenza dei corsi di formazione previsti all'interno del Programma Socrates o da altri programmi internazionali, il dirigente scolastico o gli insegnanti hanno la possibilità di conoscere colleghi di altri Paesi, interessati ad intraprendere progetti Comenius.

Un'altra possibilità spesso sfruttata dalle scuole è quella dei gemellaggi tra comuni: tramite l'ente locale, la scuola può contattare un'istituzione scolastica della località gemellata, con l'obiettivo di iniziare una collaborazione che porti alla presentazione di un progetto Comenius.

Esistono anche incontri tra scuole, organizzati a livello europeo dalle Agenzie Nazionali o dalle Reti Tematiche Comenius 3, per favorire la realizzazione di progetti su tematiche di interesse prioritario a livello europeo. Tali incontri si chiamano seminari di contatto o preparatori.

Chi è interessato a partecipare, può segnalarlo all'Agenzia Nazionale, utilizzando l'apposita scheda, reperibile sul sito dell'Agenzia Nazionale.

ALTRI POSSIBILI PARTNER:

Nei progetti possono essere coinvolte anche istituzioni, enti e associazioni del territorio, come enti locali e territoriali, associazioni, imprese, centri di ricerca, ecc., che diventano così *partner associati* del progetto e vanno indicati, come tali, nel Modulo di candidatura.

Tuttavia, solo le istituzioni scolastiche ricevono un sostegno finanziario, mentre i *partner associati* potranno utilizzare una parte della sovvenzione accordata alla scuola per finanziare la loro partecipazione al progetto solo se sono organizzazioni senza scopo di lucro. Tutte le altre organizzazioni possono essere coinvolte nel progetto, ma non beneficiare del sostegno finanziario per partecipare alle attività.

ATTIVITA' PREPARATORIE:

Prima di presentare un progetto, i rappresentanti delle scuole possono presentare domanda di visita preparatoria presso uno dei futuri possibili partner per concordare le linee generali delle attività del progetto.

Per presentare la domanda di visita preparatoria occorre compilare l'apposito modulo, reperibile nel sito dell'Agenzia Nazionale Socrates Italia.

Se, invece, una scuola decide di ospitare partner stranieri per una visita preparatoria non deve chiedere nessun tipo di finanziamento alla propria Agenzia Nazionale.

UNITÀ 4

Comenius 1.1 – progetti scolastici - durante il progetto

TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL FINANZIAMENTO:

Il **contributo finanziario** è composto di due parti:

- un **importo standard** relativo alle attività inerenti la realizzazione del progetto: la preparazione linguistica degli insegnanti e degli alunni, le traduzioni, la documentazione, le spese amministrative, il materiale prodotto. Tale contributo è pari a:

2000 Euro all'anno per l'Istituto coordinatore;

1500 Euro all'anno per l'Istituto partner.

Sulla base dei fondi disponibili e del numero di candidature ricevute, le Agenzie nazionali possono ridurre tali importi fino ad un massimo del 50%. Attualmente l'Agenzia italiana finanzia un importo massimo di 1000 Euro per gli Istituti coordinatori e di 750 Euro per gli Istituti partner.

- un **importo variabile** per la mobilità transnazionale (incontri di progetto per personale ed alunni, scambi di insegnanti, tirocini di insegnanti, visite di studio di capi di istituto). Il finanziamento è destinato a coprire le spese di viaggio e una parte delle spese di soggiorno (l'importo spettante è assegnato a titolo forfetario sulla base di un'indennità giornaliera che

varia a seconda del Paese di destinazione). Vengono assegnati contributi per la mobilità di un massimo di 6 docenti e 4 alunni per anno.

ATTIVITA' ELEGGIBILI:

Costi del progetto:

Il finanziamento copre:

- la preparazione linguistica del personale e degli alunni che partecipano al progetto
- i beni di facile consumo necessari per le attività del progetto
- le traduzioni
- la documentazione
- il software
- le spese amministrative
- altro (per esempio, materiali inventariabili di supporto alle attività del progetto)

Il finanziamento non copre:

- le spese del personale
- la mobilità transnazionale

Mobilità transnazionale del personale e degli alunni:

Possono essere richieste fino a 6 mobilità all'anno per il personale della scuola e fino a 4 mobilità all'anno per gli alunni, scegliendo tra le seguenti attività:

Tipo di attività	Obiettivi	Durata	Chi può partecipare
Incontro di progetto	Discutere con i partner la pianificazione delle attività del progetto, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, le modalità di diffusione dei risultati	1 settimana al massimo	Insegnanti, alunni, personale non docente, rappresentanti dei partner associati
Visite di studio del capo di istituto	Aumentare il coinvolgimento nel progetto dei dirigenti delle scuole partecipanti	1 settimana al massimo	Dirigente scolastico
Scambi di insegnanti	Svolgere un periodo di insegnamento nella scuola partner	Da 1 a 4 settimane	Insegnanti
Tirocini di insegnanti	Realizzare <i>stage</i> presso un'impresa, un ente locale, una ONG ¹ , ecc. nel Paese di una scuola partner per svolgere attività connesse al tema del progetto	Da 1 a 4 settimane	Insegnanti

COME SI PREPARA IL BUDGET:

E' importante fin dall'inizio della previsione di spesa essere a conoscenza del fatto che il sostegno finanziario accordato per il progetto è destinato alla copertura solo parziale delle spese ritenute necessarie per lo svolgimento delle attività. Sono infatti finanziabili solo le spese

¹ Organizzazione Non Governativa

direttamente connesse con tali attività e sostenute nel corso del periodo contrattuale (le spese preparatorie per esempio non saranno rimborsate).

Per la compilazione del Modulo di candidatura dovrà esser fatta un'attenta valutazione delle spese che si andranno a sostenere in modo da effettuare una richiesta di contributo realistica. Oltre alla chiara individuazione della tipologia delle spese ammissibili, quando si indicano le spese previste per realizzare il progetto è necessario tener conto di due fattori:

- quanto al massimo l'Agenzia potrà erogare
- quali sono le capacità della scuola di sostenere le spese non coperte dall'Agenzia.

Il Preventivo delle spese presentato nel Modulo di candidatura permette all'Agenzia Nazionale di definire il contributo da assegnare al progetto.

In questa fase si deve "informare" l'Agenzia sui costi che deriveranno dalla realizzazione delle attività:

- quanto costeranno i contatti telefonici e via e-mail con i partner?
- quanto costerà il prodotto e il materiale finale che si intende realizzare?
- quanto costerà la preparazione linguistica degli allievi?
- quanto costeranno i viaggi ed i soggiorni delle persone coinvolte nella mobilità transnazionale?

E' auspicabile che, nell'individuazione dell'entità dei costi, stretta sia la collaborazione tra il coordinatore del progetto, tutto il personale coinvolto e l'amministrazione della scuola.

Si tenga presente che è necessario attenersi al formato prescritto dal Modulo di candidatura e non è possibile introdurre voci di spesa diverse.

La definizione del preventivo di spesa richiede la compilazione di due prospetti: uno per l'importo standard e uno per l'importo variabile.

L'Importo Standard si riferisce alle attività strettamente connesse al progetto, ai suoi risultati e ai suoi prodotti (e quindi all'impiego di materiali di vario tipo come traduzioni, corsi di preparazione linguistica, acquisto di software...).

Nel preventivo devono essere inseriti solo gli importi di sintesi raggruppati per le seguenti voci di spesa:

Preparazione Linguistica
Spese per le attività del progetto
Traduzioni
Documentazione
Software
Spese amministrative
Altro

Importo variabile

Per quanto riguarda l'Importo variabile si tratta di individuare i costi che si intende sostenere per le spese di viaggio e le spese di soggiorno (vitto, alloggio e altre piccole spese come trasporti interni e comunicazione).

Nel compilare le proprie richieste si tenga conto che l'Agenzia **non potrà** sempre finanziare tutta la mobilità che si richiede.

L'Agenzia può finanziare i costi per al **massimo 6 docenti** (incontri di progetto, scambi di insegnanti, tirocini di insegnanti, visite di studio di capi di istituto) per anno e per scuola e al **massimo 4 alunni** (incontri di progetto) per anno e per scuola.

Oltre alla richiesta di contributo, sono indispensabili per l'assegnazione dello stesso i seguenti elementi per ogni mobilità: la tipologia di mobilità (incontro di progetto, scambio di insegnanti, tirocinio di insegnanti, visita di studio del capo di istituto), il numero dei partecipanti distinto tra insegnanti ed alunni, la destinazione e la durata in giorni.

Questi dati sono infatti essenziali per definire il contributo, risultato del confronto tra la richiesta e i massimali previsti. In particolare per le spese di soggiorno, si consiglia di fare riferimento alle tabelle presenti nel modulo di candidatura che riportano i valori di indennità massima sia per gli insegnanti che per gli alunni (nella richiesta per le spese di soggiorno sarà sufficiente quindi moltiplicare il numero dei giorni per l'importo giornaliero previsto nella tabella per il Paese di destinazione).

UNITÀ 5

Comenius 1.1 – progetti scolastici - alla fine del progetto

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE:

A conclusione del progetto (entro il termine massimo stabilito dal contratto di finanziamento) dovranno essere inviati all'Agenzia Nazionale i resoconti finali sull'attività.

La rendicontazione avviene mediante la presentazione di una serie di documenti espressamente richiesti dal contratto di finanziamento.

Il contributo che l'Agenzia comunica con la lettera di autorizzazione e con il contratto di finanziamento è un contributo "provvisorio" in quanto calcolato non su costi certi ma su previsioni di spesa.

Per stabilire il contributo "finale" che l'Agenzia può erogare alla scuola e quindi per procedere al pagamento del saldo (o del rimborso) si deve compilare il Rendiconto delle spese **realmente** sostenute.

Il modello di rendiconto, allegato al contratto di finanziamento, è del tutto analogo al modello del Preventivo delle spese del modulo di candidatura e contiene dettagliate istruzioni per la sua compilazione.

La rendicontazione deve essere fatta sia per le spese sostenute per le attività del progetto (**Importo standard**) che le spese per la mobilità transnazionale (**Importo variabile**).

Normalmente nessun documento giustificativo di spesa (ricevute, fatture) è richiesto in sede di rendicontazione. Tutti gli originali di tali documenti devono essere conservati agli atti dell'Istituto per 5 anni. Solo su espressa richiesta dell'Agenzia, questi dovranno essere inviati in copia conforme all'originale. Unica eccezione riguarda il contributo per le spese di soggiorno e di amministrazione. Per queste spese infatti non è richiesta nessuna documentazione giustificativa a supporto in quanto il contributo viene assegnato in modo forfetario.

UNITÀ 6

Comenius 1.2 – progetti linguistici

L'obiettivo dei progetti linguistici è quello di accrescere la motivazione e la capacità degli alunni di imparare le lingue straniere.

Il lavoro da svolgere nell'ambito del progetto deve essere integrato nelle normali attività della scuola e rientrare nel curriculum di studi degli alunni interessati, preferibilmente in un'ottica interdisciplinare.

A questo proposito, è importante che il Dirigente scolastico costituisca un team di progetto, coinvolgendo anche il personale non docente e la comunità locale in tutte le sue componenti.

I progetti linguistici si propongono, inoltre, di promuovere la diversità linguistica in Europa, incentivando l'uso di tutte le lingue ufficiali della Comunità (oltre che dell'irlandese e del lussemburghese) e delle lingue di tutti i Paesi che partecipano al Programma Socrates, in particolare di quelle meno diffuse e meno insegnate.

Il focus operativo dei progetti è, quindi, rappresentato proprio da quelle attività di cooperazione e di mobilità, che stanno alla base dei più significativi documenti comunitari relativi al settore dell'istruzione.

E' importante che:

- gli alunni partecipino attivamente anche alla scelta del tema e si sentano protagonisti del progetto;
- che siano coinvolti nel progetto anche insegnanti non di lingua straniera;
- che siano previste dalle 20 alle 40 ore di insegnamento della lingua del partner, qualora questa non faccia parte del curriculum della scuola.

E' previsto che:

- sia effettuato uno scambio reciproco di alunni (gruppi di almeno 10 alunni per scuola, con una permanenza della durata di almeno 14 giorni nel Paese partner, viaggio compreso);

- sia realizzato un prodotto finale bilingue, scaturito dal lavoro comune dei due gruppi di alunni.

UNITÀ 7

Comenius 1.2 – progetti linguistici - come si partecipa

SCADENZE:

1° febbraio di ogni anno per attività che iniziano l'anno scolastico successivo.

DESTINATARI:

Istituti scolastici secondari statali e paritari.

Centri di formazione professionale a gestione diretta o convenzionata da parte delle regioni, con corsi di durata non inferiore a due anni, frequentati da allievi di età non superiore a 20 anni.

DURATA:

Di norma un anno, eccetto nel caso in cui lo scambio reciproco di alunni non possa essere effettuato nel corso dello stesso anno scolastico: in questo caso la durata del progetto sarà di 2 anni.

Si fa presente che, in caso di progetto linguistico di durata biennale, non si ha diritto ad una sovvenzione di importo maggiore rispetto a quella concessa ai progetti linguistici di durata annuale.

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO:

Per presentare un progetto linguistico basta individuare una sola scuola partner.

Tra i due istituti partecipanti, deve essere individuato l'istituto scolastico "coordinatore del progetto".

UNITÀ 8

Comenius 1.2 – progetti linguistici - prima del progetto

COME TROVARE I PARTNER:

Chi è interessato a promuovere un progetto e non ha i partner stranieri, può utilizzare le banche dati appositamente concepite per la ricerca di partner.

Molto spesso, però, sono i rapporti e le conoscenze personali che funzionano meglio nella ricerca dei partner. Per esempio, durante la frequenza dei corsi di formazione previsti all'interno del Programma Socrates o da altri programmi internazionali, il dirigente scolastico o gli insegnanti hanno la possibilità di conoscere colleghi di altri Paesi, interessati ad intraprendere progetti Comenius.

Un'altra possibilità spesso sfruttata dalle scuole è quella dei gemellaggi tra comuni: tramite l'ente locale, la scuola può contattare un'istituzione scolastica della località gemellata, con l'obiettivo di iniziare una collaborazione che porti alla presentazione di un progetto Comenius.

Esistono anche incontri tra scuole, organizzati a livello europeo dalle Agenzie Nazionali o dalle Reti Tematiche Comenius 3, per favorire la realizzazione di progetti su tematiche di interesse prioritario a livello europeo. Tali incontri si chiamano seminari di contatto o preparatori. Chi è interessato a partecipare, può segnalarlo all'Agenzia Nazionale, utilizzando l'apposita scheda, reperibile sul sito dell'Agenzia Nazionale.

ALTRI POSSIBILI PARTNER:

Nei progetti possono essere coinvolte anche istituzioni, enti e associazioni del territorio, come enti locali e territoriali, associazioni, imprese, centri di ricerca, ecc., che diventano così *partner associati* del progetto e vanno indicati, come tali, nel Modulo di candidatura.

Tuttavia, solo le istituzioni scolastiche ricevono un sostegno finanziario, mentre i *partner associati* potranno utilizzare una parte della sovvenzione accordata alla scuola per finanziare la

loro partecipazione al progetto solo se sono organizzazioni senza scopo di lucro. Tutte le altre organizzazioni possono essere coinvolte nel progetto, ma non beneficiare del sostegno finanziario per partecipare alle attività.

ATTIVITA' PREPARATORIE:

Prima di presentare un progetto, i rappresentanti delle scuole possono presentare domanda di visita preparatoria presso uno dei futuri possibili partner per concordare le linee generali delle attività del progetto.

Per presentare la domanda di visita preparatoria occorre compilare l'apposito modulo, reperibile nel sito dell'Agenzia Nazionale Socrates Italia.

Se, invece, una scuola decide di ospitare partner stranieri per una visita preparatoria non deve chiedere nessun tipo di finanziamento alla propria Agenzia Nazionale.

UNITÀ 9

Comenius 1.2 – progetti linguistici - durante il progetto

TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL FINANZIAMENTO:

Il **contributo finanziario** è composto di due parti:

- un **importo standard** relativo alle attività inerenti la realizzazione del progetto: la preparazione linguistica degli insegnanti e degli alunni, le traduzioni, la documentazione, le spese amministrative, il materiale prodotto. Tale contributo è pari a 1500 Euro all'anno. Esso può essere portato a 2000 Euro nei casi in cui si voglia realizzare un corso di preparazione alla lingua del partner quando questa è Lingua Minoritaria.

Sulla base dei fondi disponibili e del numero di candidature ricevute, le Agenzie nazionali possono ridurre tali importi fino ad un massimo del 50%.

- un **importo variabile** relativo allo scambio di classi e ad un incontro di progetto. Per lo scambio di classi l'Agenzia potrà finanziare un gruppo di almeno 10 alunni che abbiano almeno 14 anni. Per ogni 5 alunni è previsto un docente accompagnatore. Il finanziamento è destinato a coprire le spese di viaggio e una parte delle spese di soggiorno (l'importo spettante è assegnato a titolo forfetario sulla base di un'indennità giornaliera che varia a seconda del Paese di destinazione).

ATTIVITA' ELEGGIBILI:

Costi del progetto:

Il finanziamento copre:

- la preparazione linguistica del personale e degli alunni che partecipano al progetto
- i beni di facile consumo necessari per le attività del progetto
- le traduzioni
- la documentazione
- il software
- le spese amministrative
- altro (per esempio, materiali inventariabili di supporto alle attività del progetto)

Il finanziamento non copre:

- le spese del personale
- la mobilità transnazionale

Mobilità transnazionale del personale della scuola e degli alunni:

Tipo di attività	Obiettivi	Durata	Chi può partecipare
Incontro di progetto (presso la scuola partner)	Discutere con i partner la pianificazione delle	1 settimana al massimo	Un solo insegnante responsabile dello scambio

	attività dello scambio e i suoi aspetti organizzativi, prima dell'effettuazione dello scambio medesimo		
Scambio reciproco degli alunni	Accrescere la motivazione e la capacità degli alunni di imparare le lingue straniere, lavorando a stretto contatto con gli alunni dell'istituto partner	Almeno 14 giorni, viaggio compreso	Gruppi di almeno 10 alunni di età non inferiore ai 12 anni 1 insegnante accompagnatore ogni 5 alunni

COME SI PREPARA IL BUDGET:

E' importante fin dall'inizio della previsione di spesa essere a conoscenza del fatto che il sostegno finanziario accordato per il progetto è destinato alla copertura solo parziale delle spese ritenute necessarie per lo svolgimento delle attività. Sono infatti finanziabili solo le spese direttamente connesse con tali attività e sostenute nel corso del periodo contrattuale (le spese preparatorie per esempio non saranno rimborsate).

Per la compilazione del Modulo di candidatura dovrà esser fatta un'attenta valutazione delle spese che si andranno a sostenere in modo da effettuare una richiesta di contributo realistica. Oltre alla chiara individuazione della tipologia delle spese ammissibili, quando si indicano le spese previste per realizzare il progetto è necessario tener conto di due fattori:

- quanto al massimo l'Agenzia potrà erogare
- quali sono le capacità della scuola di sostenere le spese non coperte dall'Agenzia.

Il Preventivo delle spese presentato nel Modulo di candidatura permette all'Agenzia Nazionale di definire il contributo da assegnare al progetto.

In questa fase si deve "informare" l'Agenzia sui costi che deriveranno dalla realizzazione delle attività:

- quanto costeranno i contatti telefonici e via e-mail con i partner?
- quanto costerà il prodotto e il materiale finale che si intende realizzare?
- quanto costerà la preparazione linguistica degli allievi?
- quanto costeranno i viaggi ed i soggiorni delle persone coinvolte nella mobilità transnazionale?

E' auspicabile che, nell'individuazione dell'entità dei costi, stretta sia la collaborazione tra il coordinatore del progetto, tutto il personale coinvolto e l'amministrazione della scuola.

Si tenga presente che é necessario attenersi al formato prescritto dal Modulo di candidatura e non è possibile introdurre voci di spesa diverse.

La definizione del preventivo di spesa richiede la compilazione di due prospetti: uno per l'importo standard e uno per l'importo variabile.

Importo standard

L'Importo standard si riferisce alle attività strettamente connesse al progetto, ai suoi risultati e ai suoi prodotti (e quindi all'impiego di materiali di vario tipo come traduzioni, corsi di preparazione linguistica, acquisto di software...).

Nel preventivo devono essere inseriti solo gli importi di sintesi raggruppati per le seguenti voci di spesa:

- Preparazione Linguistica
- Spese per le attività del progetto
- Traduzioni
- Documentazione
- Software
- Spese amministrative
- Altro

Importo variabile

Per quanto riguarda l'Importo variabile si tratta di individuare i costi che si intende sostenere per le spese di viaggio e le spese di soggiorno (vitto, alloggio e altre piccole spese come trasporti interni e comunicazione).

Nel compilare le proprie richieste si tenga conto che l'Agenzia **non potrà** sempre finanziare tutta la mobilità che si richiede.

Oltre alla richiesta di contributo, sono indispensabili per l'assegnazione dello stesso i seguenti elementi per ogni mobilità: la tipologia di mobilità (incontro di progetto, scambio di classe, il numero dei partecipanti distinto tra accompagnatori ed alunni, la destinazione e la durata in giorni).

Questi dati sono infatti essenziali per definire il contributo, risultato del confronto tra la richiesta e i massimali previsti. In particolare per le spese di soggiorno, si consiglia di fare riferimento alle tabelle presenti nel modulo di candidatura che riportano i valori di indennità massima sia per gli insegnanti che per gli alunni (nella richiesta per le spese di soggiorno sarà sufficiente quindi moltiplicare il numero dei giorni per l'importo giornaliero previsto nella tabella per il Paese di destinazione).

UNITÀ 10

Comenius 1.2 – progetti linguistici - alla fine del progetto

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE:

A conclusione del progetto (entro il termine massimo stabilito dal contratto di finanziamento) dovranno essere inviati all'Agenzia Nazionale i resoconti finali sull'attività.

La rendicontazione avviene mediante la presentazione di una serie di documenti espressamente richiesti dal contratto di finanziamento.

Il contributo che l'Agenzia comunica con la lettera di autorizzazione e con il contratto di finanziamento è un contributo "provvisorio" in quanto calcolato non su costi certi ma su previsioni di spesa.

Per stabilire il contributo "finale" che l'Agenzia può erogare alla scuola e quindi per procedere al pagamento del saldo (o del rimborso) si deve compilare il Rendiconto delle spese **realmente** sostenute.

Il modello di rendiconto, allegato al contratto di finanziamento, è del tutto analogo al modello del Preventivo delle spese del modulo di candidatura e contiene dettagliate istruzioni per la sua compilazione.

La rendicontazione deve essere fatta sia per le spese sostenute per le attività del progetto (**Importo standard**) che le spese per la mobilità transnazionale (**Importo variabile**).

Normalmente nessun documento giustificativo di spesa (ricevute, fatture) è richiesto in sede di rendicontazione. Tutti gli originali di tali documenti devono essere conservati agli atti dell'Istituto per 5 anni. Solo su espressa richiesta dell'Agenzia, questi dovranno essere inviati in copia conforme all'originale. Unica eccezione riguarda il contributo per le spese di soggiorno e di amministrazione. Per queste spese infatti non è richiesta nessuna documentazione giustificativa a supporto in quanto il contributo viene assegnato in modo forfetario.

UNITÀ 11

Comenius 1.3 – progetti di sviluppo della scuola

In un'epoca in cui il ruolo degli istituti scolastici e del personale dirigente, docente e amministrativo è in rapida evoluzione e aumenta in molti Paesi il grado di autonomia delle scuole, l'obiettivo dei progetti di sviluppo della scuola, inseriti nell'azione Comenius 1 del Programma Socrates, è cooperare su questioni relative alla gestione della scuola o alla scelta dei metodi pedagogici funzionali alla soluzione di un problema comune.

In tale contesto, i progetti di sviluppo della scuola offrono ai dirigenti scolastici, al personale docente e al personale amministrativo l'opportunità di uno scambio di esperienze e informazioni, la possibilità di elaborare in maniera congiunta metodi e strategie didattiche rispondenti alle reciproche esigenze, di verificare e mettere in pratica negli istituti partecipanti i metodi organizzativi e pedagogici che si rivelano più efficaci.

Il focus operativo dei progetti è, quindi, rappresentato proprio da quelle attività di cooperazione e di mobilità, che stanno alla base dei più significativi documenti comunitari relativi al settore dell'istruzione.

Nei progetti di sviluppo della scuola è, poi, particolarmente importante che siano messi a fuoco gli obiettivi, che vengano curati il monitoraggio e la valutazione dell'attività, la diffusione dei risultati.

È importante, altresì, che il Dirigente scolastico costituisca un team di progetto, coinvolgendo anche il personale non docente e la comunità locale in tutte le sue componenti.

ELENCO INDICATIVO DELLE TEMATICHE CHE POSSONO ESSERE TRATTATE:

A puro titolo esemplificativo, le tematiche su cui basare un progetto di sviluppo della scuola possono essere:

- integrazione di alunni con particolari bisogni educativi;
- integrazione di alunni appartenenti a minoranze etniche;
- prevenzione e lotta contro il razzismo e la xenofobia;
- risoluzione dei conflitti e prevenzione della violenza;
- pari opportunità;
- acquisizione di abilità nella lingua della scuola;
- adattamento di metodi didattici e di gestione della classe;
- coinvolgimento di mediatori e di personale di supporto;
- coinvolgimento dei genitori e della comunità locale;
- collaborazione e coordinamento con autorità/istituzioni locali e con enti e associazioni presenti sul territorio (ad esempio, comune, provincia, regione, servizi sociali, aziende sanitarie locali, uffici di collocamento, servizi Informagiovani, ecc.).

Tale elenco non intende essere esaustivo: in ogni caso, le scuole possono scegliere qualsiasi tema che ritengano importante e che rivesta per esse un interesse specifico.

UNITÀ 12

Comenius 1.3 – progetti di sviluppo della scuola - come si partecipa

SCADENZE:

1° febbraio di ogni anno per attività che iniziano l'anno scolastico successivo.

DESTINATARI:

Istituti scolastici di ogni ordine e grado statali e paritari.

DURATA:

Tre anni consecutivi al massimo, previo rinnovo annuale.

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO:

Il progetto deve coinvolgere almeno tre scuole di tre Paesi diversi.

Nell'ambito delle scuole partecipanti al progetto, deve essere individuato quale istituto sarà "coordinatore del progetto", vale a dire il punto di riferimento per tutte le attività del partenariato.

UNITÀ 13

Comenius 1.3 – progetti di sviluppo della scuola - prima del progetto

COME TROVARE I PARTNER:

Chi è interessato a promuovere un progetto e non ha i partner stranieri, può utilizzare apposite banche dati, concepite per la ricerca di partner:

Molto spesso, però, sono i rapporti e le conoscenze personali che funzionano meglio nella ricerca dei partner. Per esempio, durante la frequenza dei corsi di formazione previsti all'interno del Programma Socrates o da altri programmi internazionali, il dirigente scolastico o

gli insegnanti hanno la possibilità di conoscere colleghi di altri Paesi, interessati ad intraprendere progetti Comenius.

Un'altra possibilità spesso sfruttata dalle scuole è quella dei gemellaggi tra comuni: tramite l'ente locale, la scuola può contattare un'istituzione scolastica della località gemellata, con l'obiettivo di iniziare una collaborazione che porti alla presentazione di un progetto Comenius.

Esistono anche incontri tra scuole, organizzati a livello europeo dalle Agenzie Nazionali o dalle Reti Tematiche Comenius 3, per favorire la realizzazione di progetti su tematiche di interesse prioritario a livello europeo. Tali incontri si chiamano seminari di contatto o preparatori.

Chi è interessato a partecipare, può segnalarlo all'Agenzia Nazionale, utilizzando l'apposita scheda, reperibile sul sito dell'Agenzia Nazionale.

ALTRI POSSIBILI PARTNER:

Nei progetti possono essere coinvolte anche istituzioni, enti e associazioni del territorio, come enti locali e territoriali, associazioni, imprese, centri di ricerca, ecc., che diventano così *partner associati* del progetto e vanno indicati, come tali, nel Modulo di candidatura.

Tuttavia, solo le istituzioni scolastiche ricevono un sostegno finanziario, mentre i *partner associati* potranno utilizzare una parte della sovvenzione accordata alla scuola per finanziare la loro partecipazione al progetto solo se sono organizzazioni senza scopo di lucro. Tutte le altre organizzazioni possono essere coinvolte nel progetto, ma non beneficiare del sostegno finanziario per partecipare alle attività.

ATTIVITA' PREPARATORIE:

Prima di presentare un progetto, i rappresentanti delle scuole possono presentare domanda di visita preparatoria presso uno dei futuri possibili partner, per concordare le linee generali delle attività del progetto. Per presentare la domanda di visita preparatoria occorre compilare l'apposito modulo, reperibile nel sito dell'Agenzia Nazionale Socrates Italia.

Se, invece, una scuola decide di ospitare partner stranieri per una visita preparatoria non deve chiedere nessun tipo di finanziamento alla propria Agenzia Nazionale.

UNITÀ 14

Comenius 1.3 – progetti di sviluppo della scuola - durante il progetto

TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL FINANZIAMENTO:

Il **contributo finanziario** è composto di due parti:

- un **importo standard** relativo alle attività inerenti la realizzazione del progetto: la preparazione linguistica degli insegnanti e degli alunni, le traduzioni, la documentazione, le spese amministrative, il materiale prodotto. Tale contributo è pari a:

2000 Euro all'anno per l'Istituto coordinatore;

1500 Euro all'anno per l'Istituto partner.

- un **importo variabile** per la mobilità transnazionale (incontri di progetto per personale ed alunni, scambi di insegnanti, tirocini di insegnanti, visite di studio di capi di istituto). Il finanziamento è destinato a coprire le spese di viaggio e una parte delle spese di soggiorno (l'importo spettante è assegnato a titolo forfetario sulla base di un'indennità giornaliera che varia a seconda del Paese di destinazione). Vengono assegnati contributi per la mobilità di un massimo di 6 docenti e 4 alunni per anno.

ATTIVITA' ELEGGIBILI:

Costi del progetto:

Il finanziamento copre:

- la preparazione linguistica del personale e degli alunni che partecipano al progetto
- i beni di facile consumo necessari per le attività del progetto
- le traduzioni

- la documentazione
- il software
- le spese amministrative
- altro (per esempio, materiali inventariabili di supporto alle attività del progetto)

Il finanziamento non copre:

- le spese del personale
- la mobilità transnazionale

Mobilità transnazionale del personale e degli alunni:

Possono essere richieste fino a 6 mobilità all'anno per il personale della scuola e fino a 4 mobilità all'anno per gli alunni, scegliendo tra le seguenti attività:

Tipo di attività	Obiettivi	Durata	Chi può partecipare
Incontro di progetto	Discutere con i partner la pianificazione delle attività del progetto, gli strumenti di monitoraggio e valutazione, le modalità di diffusione dei risultati	1 settimana al massimo	Insegnanti, alunni, personale non docente, rappresentanti dei partner associati
Visite di studio del capo di istituto	Aumentare il coinvolgimento nel progetto dei dirigenti delle scuole partecipanti	1 settimana al massimo	Dirigente scolastico
Scambi di insegnanti	Svolgere un periodo di insegnamento nella scuola partner	Da 1 a 4 settimane	Insegnanti
Tirocini di insegnanti	Realizzare <i>stage</i> presso un'impresa, un ente locale, una ONG ² , ecc. nel Paese di una scuola partner per svolgere attività connesse al tema del progetto	Da 1 a 4 settimane	Insegnanti

COME SI PREPARA IL BUDGET:

E' importante fin dall'inizio della previsione di spesa essere a conoscenza del fatto che il sostegno finanziario accordato per il progetto è destinato alla copertura solo parziale delle spese ritenute necessarie per lo svolgimento delle attività. Sono infatti finanziabili solo le spese direttamente connesse con tali attività e sostenute nel corso del periodo contrattuale (le spese preparatorie per esempio non saranno rimborsate).

Per la compilazione del Modulo di candidatura dovrà esser fatta un'attenta valutazione delle spese che si andranno a sostenere in modo da effettuare una richiesta di contributo realistica. Oltre alla chiara individuazione della tipologia delle spese ammissibili, quando si indicano le spese previste per realizzare il progetto è necessario tener conto di due fattori:

- quanto al massimo l'Agenzia potrà erogare
- quali sono le capacità della scuola di sostenere le spese non coperte dall'Agenzia.

Il Preventivo delle spese presentato nel Modulo di candidatura permette all'Agenzia Nazionale di definire il contributo da assegnare al progetto.

² Organizzazione Non Governativa

In questa fase si deve "informare" l'Agenzia sui costi che deriveranno dalla realizzazione delle attività:

- quanto costeranno i contatti telefonici e via e-mail con i partner?
- quanto costerà il prodotto e il materiale finale che si intende realizzare?
- quanto costerà la preparazione linguistica degli allievi?
- quanto costeranno i viaggi ed i soggiorni delle persone coinvolte nella mobilità transnazionale?

E' auspicabile che, nell'individuazione dell'entità dei costi, stretta sia la collaborazione tra il coordinatore del progetto, tutto il personale coinvolto e l'amministrazione della scuola.

Si tenga presente che è necessario attenersi al formato prescritto dal Modulo di candidatura e non è possibile introdurre voci di spesa diverse.

La definizione del preventivo di spesa richiede la compilazione di due prospetti: uno per l'importo standard e uno per l'importo variabile.

Importo standard

L'Importo standard si riferisce alle attività strettamente connesse al progetto, ai suoi risultati e ai suoi prodotti (e quindi all'impiego di materiali di vario tipo come traduzioni, corsi di preparazione linguistica, acquisto di software...).

Nel preventivo devono essere inseriti solo gli importi di sintesi raggruppati per le seguenti voci di spesa:

Preparazione Linguistica

Spese per le attività del progetto

Traduzioni

Documentazione

Software

Spese amministrative

Altro

Importo variabile

Per quanto riguarda l'Importo variabile si tratta di individuare i costi che si intende sostenere per le spese di viaggio e le spese di soggiorno (vitto, alloggio e altre piccole spese come trasporti interni e comunicazione).

Nel compilare le proprie richieste si tenga conto che l'Agenzia **non potrà** sempre finanziare tutta la mobilità che si richiede.

L'Agenzia può finanziare i costi per al **massimo 6 docenti** (incontri di progetto, scambi di insegnanti, tirocini di insegnanti, visite di studio di capi di istituto) per anno e per scuola e al **massimo 4 alunni** (incontri di progetto) per anno e per scuola.

Oltre alla richiesta di contributo, sono indispensabili per l'assegnazione dello stesso i seguenti elementi per ogni mobilità: la tipologia di mobilità (incontro di progetto, scambio di insegnanti, tirocinio di insegnanti, visita di studio del capo di istituto), il numero dei partecipanti distinto tra insegnanti ed alunni, la destinazione e la durata in giorni.

Questi dati sono infatti essenziali per definire il contributo, risultato del confronto tra la richiesta e i massimali previsti. In particolare per le spese di soggiorno, si consiglia di fare riferimento alle tabelle presenti nel modulo di candidatura che riportano i valori di indennità massima sia per gli insegnanti che per gli alunni (nella richiesta per le spese di soggiorno sarà sufficiente quindi moltiplicare il numero dei giorni per l'importo giornaliero previsto nella tabella per il Paese di destinazione).

UNITÀ 15

Comenius 1.3 – progetti di sviluppo della scuola - alla fine del progetto

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE:

A conclusione del progetto (entro il termine massimo stabilito dal contratto di finanziamento) dovranno essere inviati all'Agenzia Nazionale i resoconti finali sull'attività.

La rendicontazione avviene mediante la presentazione di una serie di documenti espressamente richiesti dal contratto di finanziamento.

Il contributo che l'Agenzia comunica con la lettera di autorizzazione e con il contratto di finanziamento è un contributo "provvisorio" in quanto calcolato non su costi certi ma su previsioni di spesa.

Per stabilire il contributo "finale" che l'Agenzia può erogare alla scuola e quindi per procedere al pagamento del saldo (o del rimborso) si deve compilare il Rendiconto delle spese **realmente** sostenute.

Il modello di rendiconto, allegato al contratto di finanziamento, è del tutto analogo al modello del Preventivo delle spese del modulo di candidatura e contiene dettagliate istruzioni per la sua compilazione.

La rendicontazione deve essere fatta sia per le spese sostenute per le attività del progetto (**Importo standard**) che le spese per la mobilità transnazionale (**Importo variabile**).

Normalmente nessun documento giustificativo di spesa (ricevute, fatture) è richiesto in sede di rendicontazione. Tutti gli originali di tali documenti devono essere conservati agli atti dell'Istituto per 5 anni. Solo su espressa richiesta dell'Agenzia, questi dovranno essere inviati in copia conforme all'originale. Unica eccezione riguarda il contributo per le spese di soggiorno e di amministrazione. Per queste spese infatti non è richiesta nessuna documentazione giustificativa a supporto in quanto il contributo viene assegnato in modo forfetario.

UNITÀ 16

Grundtvig 2 - investire in che modo

L'insegnamento rivolto a discenti adulti presuppone una serie di strategie per sviluppare ed implementare la partecipazione ed il coinvolgimento al fine di realizzare obiettivi quali il ri/inserimento nel mondo del lavoro, la coesione sociale, la cittadinanza attiva, la realizzazione personale.

Nella Comunicazione Realizzare uno spazio europeo dell' apprendimento permanente vengono indicate, da parte della Commissione europea, le strategie da perseguire:

- Sviluppare e sostenere l'idea di partenariato, in cui tutti gli attori devono essere coinvolti per un lavoro costruttivo da realizzare sul territorio e con i partner degli altri paesi;
- Partire dai bisogni del discente;
- Assicurare risorse adeguate da investire nell' Educazione degli Adulti;
- Facilitare l' accesso all ' apprendimento;
- Valorizzare l' apprendimento formale, non formale, informale;
- Creare una cultura dell' apprendimento, aumentando le opportunità di apprendimento, e stimolando la domanda;
- Assicurare la qualità dell' insegnamento/apprendimento.

Il Dirigente scolastico che operi in un Istituto in cui si realizza anche l' Educazione degli Adulti si trova a poter usufruire di sovvenzioni europee volte allo sviluppo di progetti basati su attività di partenariato.

I progetti che prevedono il coinvolgimento attivo dei Discenti Adulti si collocano nell' ambito dell'azione Grundtvig 2: Partenariati per l'apprendimento.

Tali progetti sono caratterizzati dall' attiva partecipazione dei Discenti alle attività previste e sono incentrati principalmente sul processo piuttosto che sulla realizzazione del prodotto finale.

UNITÀ 17

Grundtvig 2 - il progetto

Il Partenariato per l'apprendimento è un tipo di progettualità che si può sviluppare in un arco di tempo che va da un anno, a due fino ad un massimo di tre anni.

Il concetto di fondo è il lavoro in partenariato con Istituzioni/Organizzazioni/Associazioni di almeno tre paesi europei e può vedere anche nell' ambito di ciascun paese la cooperazione di Enti ed Istituzioni che operano nel territorio.

Il lavoro si sviluppa attorno ad un tema che rientra in una delle seguenti categorie:

- Abilità di base
- Cittadinanza attiva
- Tecniche interculturali
- Tecnologie dell' Informazione e della Comunicazione
- Sviluppo sostenibile
- Ambiente
- Salute
- Educazione dei consumatori
- Mass media
- Paesi europei/Unione europea
- Arte/Musica/Cultura
- Lingue
- Formazione dei genitori

Il Coordinatore ed i Partner lavorano attorno all' idea portando avanti le attività programmate, ciascuno nel proprio ambito, ma prevedendo, anche, dei momenti di incontro per il confronto e l' ulteriore sviluppo della progettazione.

Sono previste tre tipologie di mobilità:

- Incontro di progetto
- Scambio di Docenti
- Scambio di Discenti

Le attività che si intende realizzare devono essere indicate fin dall' inizio, al momento della presentazione della candidatura.

Di solito l' idea relativa al progetto è del Coordinatore che, poi, la condividerà e la realizzerà insieme ai partner.

Coordinatore e partner sono ugualmente responsabili della gestione delle attività nella propria Istituzione.

I fondi a sostegno delle attività sono strutturati in due categorie:

- Importo standard per la realizzazione delle attività legate alla progettualità;
- Importo variabile per coprire le spese legate alla mobilità dei Docenti e dei Discenti.

La gestione finanziaria dei fondi è di pertinenza di ciascuno, sia che si tratti del Coordinatore o dei Partner.

Sono previste attività preparatorie per la messa a punto del progetto e per favorire i primi contatti fra partner.

Si tratta delle Visite preparatorie, per cui si può fare richiesta prima della presentazione della candidatura del progetto. Sono attività della durata massima di una settimana e prevedono l'incontro del Coordinatore e dei Partner presso una delle Istituzioni coinvolte.

Per l' individuazione di partner di altri paesi europei si può consultare il data base <http://partbase.eupro.se>

UNITÀ 18

Grundtvig 2-il processo

In questo tipo di progettualità (Partenariati per l'apprendimento) è estremamente importante il coinvolgimento dei discenti adulti in ogni fase delle attività.

Si è già accennato all' apporto fondamentale che il discente adulto può dare con le sue conoscenze e competenze. E' bene, dunque, valorizzare al massimo questa ricchezza di ognuno che contribuisce alla crescita di tutti.

I partenariati di apprendimento segnano un apporto fondamentale al Long Life Learning proprio per il valore dato al processo di apprendimento e di crescita personale.

Questo tipo di progettualità prevede anche la realizzazione di prodotti finali, ma è soprattutto il valore dell' esperienza che la caratterizza.

UNITÀ 19

Grundtvig 2-come si partecipa

Il progetto dovrà essere formalmente presentato tramite il modulo di candidatura, rintracciabile nel sito dell' Agenzia Nazionale Socrates <http://www.bdp.it/socrates/grundtvig/index.htm>.

La data di scadenza per la presentazione della candidatura è il 1 marzo di ogni anno.

L' azione Grundtvig 2 appartiene alla categoria delle azioni decentrate, gestite direttamente dalla Agenzia nazionale, per cui la selezione avviene in ambito nazionale ed è condotta da un' apposita Commissione di valutazione Grundtvig.

Le priorità che regolano la selezione delle candidature sono indicate nell' Invito generale annuale a presentare proposte della Commissione Europea (priorità annuali orizzontali / priorità specifiche dell' azione Grundtvig 2 e dalle priorità nazionali date dalla Commissione di valutazione nazionale, inserite nel sito dell' Agenzia Socrates relativamente all' azione Grundtvig 2.

Una volta che la candidatura è stata pienamente accolta, sia a seguito della valutazione nazionale che dalle operazioni di consultazione con le Agenzie nazionali dei partner, le attività possono avere inizio e ciascuna Istituzione riceverà il contratto che regola l' erogazione dei fondi e le attività finanziabili.

Alla fine di ogni anno di attività l' Istituzione dovrà presentare, insieme al rendiconto finanziario, anche una relazione finale in cui sono descritte le attività realizzate.

L' esperienza portata avanti e l' eventuale prodotto finale dovranno essere inseriti nell' archivio Socrates/Grundtvig (<http://www.bdp.it/socrates/grundtvig/index.htm>).

Uno degli aspetti fondamentali dell' attività è caratterizzato dalle strategie messe in atto per la diffusione dell' esperienza.

Tali strategie devono, già, essere state inserite nella programmazione iniziale, al momento della formulazione della candidatura.

Si ritiene, infatti, che l' esperienza derivata dalle attività di partenariato transnazionale debbano essere diffuse e condivise a livello locale/regionale con Istituzioni, Enti, Organizzazioni, Associazioni attivi nel settore.

Si deve poter attivare l'effetto moltiplicatore per far sì che i benefici derivati dalla progettazione in dimensione europea siano messe a disposizione del maggior numero di persone della collettività in generale.

Tipologia ed entità del finanziamento

Il contributo finanziario è composto di due parti:

- un importo standard relativo alle spese inerenti la realizzazione delle attività strettamente connesse al progetto, ai suoi risultati e ai suoi prodotti. Il contributo massimo che può essere assegnato è pari a:

5000 Euro all'anno per l'Istituzione coordinatrice;

4000 Euro all'anno per l'Istituzione partner.

- un importo variabile per la mobilità transnazionale (incontri di progetto per docenti e discenti, scambi di docenti, scambi di discenti). Il finanziamento è destinato a coprire le spese di viaggio e una parte delle spese di soggiorno (l'importo spettante è assegnato a titolo forfetario sulla base di un'indennità giornaliera che varia a seconda del Paese di destinazione).

Come si prepara il budget

E' importante fin dall'inizio della previsione di spesa essere a conoscenza del fatto che il sostegno finanziario accordato per il progetto è destinato alla copertura solo parziale delle spese ritenute necessarie per lo svolgimento delle attività. Sono infatti finanziabili solo le spese direttamente connesse con tali attività e sostenute nel corso del periodo contrattuale (le spese preparatorie per esempio non saranno rimborsate).

Per la compilazione del Modulo di candidatura dovrà esser fatta un'attenta valutazione delle spese che si andranno a sostenere in modo da effettuare una richiesta di contributo realistica.

Oltre alla chiara individuazione della tipologia delle spese ammissibili, quando si indicano le spese previste per realizzare il progetto è necessario tener conto di due fattori:

- quanto al massimo l'Agenzia potrà erogare
- quali sono le capacità dell'Istituzione di sostenere le spese non coperte dall'Agenzia.

Il Preventivo delle spese presentato nel Modulo di candidatura permette all'Agenzia Nazionale di definire il contributo da assegnare al progetto.

In questa fase si deve "informare" l'Agenzia sui costi che deriveranno dalla realizzazione delle attività:

- quanto costeranno i contatti telefonici e via e-mail con i partner?
- quanto costerà il prodotto e il materiale finale che si intende realizzare?
- quanto costerà la preparazione linguistica di docenti e discenti?
- quanto costeranno i viaggi ed i soggiorni delle persone coinvolte nella mobilità transnazionale?

E' auspicabile che, nell'individuazione dell'entità dei costi, stretta sia la collaborazione tra il coordinatore del progetto, tutto il personale coinvolto e l'amministrazione dell'Istituzione.

Si tenga presente che é necessario attenersi al formato prescritto dal Modulo di candidatura e non è possibile introdurre voci di spesa diverse.

La definizione del preventivo di spesa richiede la compilazione di due prospetti: uno per l'importo standard e uno per l'importo variabile.

L'Importo Standard si riferisce alle attività strettamente connesse al progetto, ai suoi risultati e ai suoi prodotti (e quindi all'impiego di materiali di vario tipo come traduzioni, corsi di preparazione linguistica, acquisto di software...).

Nel preventivo devono essere inseriti solo gli importi di sintesi raggruppati per le seguenti voci di spesa:

Preparazione Linguistica
Spese per le attività del progetto
Traduzioni
Documentazione
Software
Spese amministrative
Altro

Importo variabile

Per quanto riguarda l'Importo variabile si tratta di individuare i costi che si intende sostenere per le spese di viaggio e le spese di soggiorno (vitto, alloggio e altre piccole spese come trasporti interni e comunicazione).

Oltre alla richiesta di contributo, sono indispensabili per l'assegnazione dello stesso i seguenti elementi per ogni mobilità: la tipologia di mobilità (Incontro di progetto, Scambio di docenti, Scambio di discenti), il numero dei partecipanti distinto tra docenti ed discenti, la destinazione e la durata in giorni.

L'indicazione di questa informazione è infatti indispensabile per definire il contributo, risultato del confronto tra la richiesta e i massimali previsti. In particolare per le spese di soggiorno, si consiglia di fare riferimento alle tabelle presenti nel modulo di candidatura che riportano i valori di indennità massima giornaliera erogabile (nella richiesta per le spese di soggiorno sarà sufficiente quindi moltiplicare il numero dei giorni per l'importo giornaliero indicato sulla tabella in corrispondenza del Paese di destinazione).

Modalità di rendicontazione

A conclusione del progetto (entro il termine massimo stabilito dal contratto di finanziamento) dovranno essere inviati all'Agenzia Nazionale i resoconti finali sull'attività.

La rendicontazione avviene mediante la presentazione di una serie di documenti espressamente richiesti dal contratto di finanziamento.

Il contributo che l'Agenzia comunica con la lettera di autorizzazione e con il contratto di finanziamento è un contributo "provvisorio" in quanto calcolato non su costi certi ma su previsioni di spesa.

Per stabilire il contributo "finale" che l'Agenzia può erogare all'Istituzione e quindi per procedere al pagamento del saldo (o del rimborso) si deve compilare il Rendiconto delle spese realmente sostenute.

Il modello di rendiconto, allegato al contratto di finanziamento, è del tutto analogo al modello del Preventivo delle spese del modulo di candidatura e contiene dettagliate istruzioni per la sua compilazione.

La rendicontazione deve essere fatta sia per le spese sostenute per le attività del progetto (Importo standard) che le spese per la mobilità transnazionale (Importo variabile).

Normalmente nessun documento giustificativo di spesa (ricevute, fatture) è richiesto in sede di rendicontazione. Tutti gli originali di tali documenti devono essere conservati agli atti dell'Istituzione per 5 anni. Solo su espressa richiesta dell'Agenzia, questi dovranno essere inviati in copia conforme all'originale. Unica eccezione riguarda il contributo per le spese di soggiorno e di amministrazione. Per queste spese infatti non è richiesta nessuna documentazione giustificativa a supporto in quanto il contributo viene assegnato in modo forfetario.

V MODULO - Il dirigente scolastico investe su se stesso, sul suo Istituto e sul personale docente e amministrativo: opportunità di cooperazione

Introduzione

Il dirigente scolastico, oltre a migliorare le proprie competenze professionali, ben comprende la necessità di investire nelle attività di formazione del personale docente e amministrativo della scuola di cui è responsabile. Del resto, chi opera nel settore dell'istruzione necessita di una preparazione culturale e umana adeguata al vorticoso cambiamento in atto nella società. Questa considerazione è presente anche nelle risoluzioni del recente Consiglio Europeo di Stoccolma le quali hanno posto la formazione iniziale e quella in servizio come uno tra gli obiettivi prioritari della nuova scuola. I modi e i tempi delle iniziative di aggiornamento sono invero molteplici, ma certamente non dovrà essere trascurato il raccordo con le dinamiche educative che connotano la comune casa europea. Per l'appunto, all'interno dell'autonomia scolastica, l'organizzazione per progetti, ivi compresi quelli transnazionali, rappresenta una modalità innovativa in grado di meglio qualificare l'impegno del dirigente e del docente, parimenti valorizzando le competenze del personale amministrativo.

UNITÀ 1

Comenius 2.1- Progetti di cooperazione

E' già stata presentata l'opportunità offerta al capo di istituto e al personale della scuola di fruire di borse di studio Comenius 2.2 per partecipare a corsi di formazione che si svolgono in Europa.

Un più articolato itinerario di crescita culturale è proposto da Comenius 2.1 che, incentrandosi su progetti di collaborazione europea, apre a sollecitazioni di ampio respiro. I suddetti progetti intendono contribuire a meglio qualificare la formazione del personale della scuola attraverso una gamma diversificata di attività condotte in cooperazione fra istituti scolastici ed enti operanti nel settore dell'istruzione. Tali soggetti costituiscono un gruppo di lavoro composto da partner europei: il partenariato. Esso, attraverso costruttivi processi di interrelazione, esprime l'esigenza di superare l'autoreferenzialità per sviluppare un'intesa operativa fra realtà diverse avente il fine di potenziare la preparazione professionale dei docenti e, di conseguenza, di migliorare l'offerta formativa per i discenti.

Un partenariato deve comprendere almeno un istituto eleggibile (si veda la voce *Destinatari*) che operi nella formazione iniziale e/o continua del personale della scuola in almeno tre Paesi partecipanti a Socrates, uno dei quali membro effettivo dell'Unione. In tal modo, può essere assicurato - a giudizio della Commissione Europea - lo scambio di conoscenze e buone pratiche tra istituti europei di formazione. E' appena il caso di ribadire che al partenariato partecipa a pieno titolo la scuola statale e paritaria di ogni ordine e grado.

Uno dei partner coinvolti nel progetto svolgerà il ruolo di coordinatore, presenterà il modulo di candidatura alla Commissione entro la scadenza indicata nell'Invito annuale Socrates. L'indirizzo cui inviare la domanda è riportato nel modulo di candidatura, così come tutte le altre informazioni sulle procedure.

Si tenga presente che un progetto riguardante tematiche "calde", quali l'educazione interculturale, gli alunni in condizione di marginalità sociale e quelli appartenenti a famiglie di migranti, nomadi e lavoratori itineranti, necessita del sostegno dell'autorità locale e del coinvolgimento dei relativi servizi sociali.

Si riporta l'elenco indicativo delle tematiche che possono essere trattate nei progetti

- Attività di mobilità dei futuri insegnanti
- Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione
- Il docente quale mediatore del processo di apprendimento
- Metodologie specifiche per l'insegnamento delle discipline tramite una lingua straniera

- La funzione del dirigente scolastico in relazione ai seguenti aspetti: il nuovo ruolo della scuola nella società; l'importanza della valutazione nelle iniziative che tendono a migliorare la qualità dell'istruzione; l'uso ottimale delle risorse; le strategie per determinare un ambiente scolastico in grado di contrastare il razzismo e la xenofobia
- Argomenti scientifici e tecnici
- Potenziamento del rapporto tra scuola e mondo del lavoro
- Sviluppo della cooperazione fra gli operatori scolastici al fine di fornire sostegno agli alunni sia all'interno sia all'esterno dell'ambiente scolastico
- Sviluppo dei metodi di insegnamento con particolare riferimento alle esigenze dei figli di lavoratori migranti, di zingari e nomadi.

UNITÀ 2

Comenius 2.1- Progetti di cooperazione - Come si partecipa

Comenius 2.1 è un' azione di tipo centralizzato, ciò significa che le procedure relative alla presentazione della domanda o modulo di candidatura, alla selezione e al contratto sono di pertinenza della Commissione Europea. Quest'ultima, ricevuto il parere non vincolante dell'Agenzia Nazionale, si serve di qualificati esperti esterni che valutano la dimensione europea del progetto, il significato complessivo dell'argomento, la fattibilità e la coerenza del piano di gestione. Giova ricordare che la selezione è rigorosa, anche perché il budget che la Commissione mette a disposizione è finalizzato a sostenere progetti di qualità il cui prodotto sia innovativo e trasferibile in altri contesti formativi. Del contributo comunitario si tratterà più ampiamente in seguito; qui si ricorda che esso, erogato per un massimo di tre anni, viene calcolato in funzione dell'entità delle attività programmate nell'ambito del progetto e costituisce, in ogni caso, una sovvenzione a parziale copertura delle spese sostenute. E' dunque necessario che i promotori dispongano di altre risorse e ne indichino la provenienza nel modulo di candidatura. La sovvenzione viene accordata all'istituto coordinatore che è responsabile dell'intera gestione del progetto.

Scadenze

1° marzo di ogni anno per attività che iniziano l'anno scolastico successivo

Destinatari/Istituti eleggibili

- Istituti scolastici di ogni ordine e grado, statali e paritari
- IRRE
- INDIRE
- INVALSI
- Reti, non solo di scuole
- Amministrazione centrale e periferica del MIUR
- Centri di risorse per l'apprendimento delle lingue (Progetto Lingue 2000, Legge 440/97; C.M. 160 del 24 giugno 1999; C.M. 197 del 3 agosto 1999)
- Istituti di istruzione superiore universitaria e non universitaria, statali e legalmentericonosciuti;
- Istituti di ricerca, formazione, orientamento; imprese pubbliche e private; associazioni, enti senza fine di lucro operanti nel settore sono ammessi purché il progetto sia realizzato in partenariato con gli Istituti sopra elencati.

Durata

Tre anni consecutivi, al massimo

UNITÀ 3

Comenius 2.1- Progetti di cooperazione – Finanziamento

I progetti possono essere finanziati per un massimo di tre anni consecutivi. Pertanto il coordinatore del partenariato devono specificare e motivare nella domanda di sovvenzione la durata prevista del progetto (uno, due o tre anni).

Normalmente l'importo delle sovvenzioni oscilla all'interno di una fascia molto ampia, in funzione del tipo di progetto presentato. Il sostegno finanziario viene accordato sotto forma di cofinanziamento dei costi del progetto. Istituti ed enti partecipanti sono pertanto tenuti a destinare ulteriori risorse al progetto e a dichiarare le fonti aggiuntive di finanziamento.

Il contratto di finanziamento viene stipulato tra la Commissione europea e l'Istituto coordinatore del progetto, il quale ha il compito di erogare i fondi agli altri istituti partecipanti.

Rientrano tra le categorie di spesa eleggibili i costi di personale, le spese di viaggio e di soggiorno, le attrezzature e la documentazione, le spese di consulenza e le spese generali.

UNITÀ 4

Comenius 2.1- Progetti di cooperazione - Il progetto, prima e durante e dopo

Va osservato che il partenariato, ponendo insieme per un periodo che può anche essere triennale scuole ed enti di formazione di ambienti nazionali e culturali eterogenei che si incontrano su un terreno comune di lavoro, richiede attività di progettazione e conduzione oggettivamente complesse e tali da impegnare a fondo le energie di cui l'istituto dispone. In proposito, può essere utile la consultazione delle indicazioni operative contenute in un ampio ed esauriente studio che, predisposto da un gruppo di esperti, ha il significativo titolo di A Survival Kit for European Project Management.

L'ampia esperienza in materia acquisita dall'Agenzia Nazionale induce a porre l'accento sulla necessità che il dirigente scolastico accerti in via preliminare l'esistenza delle condizioni di base per avviare un progetto. Il riferimento è all'individuazione del team docente che imposti il piano delle attività seguendone poi le diverse fasi di svolgimento e alla presenza di personale qualificato in grado di gestire l'insieme degli aspetti amministrativi e finanziari connessi. Ciò premesso si comprende quanto strategica sia l'opera del capo di istituto e quanto preziosa la sua capacità di mediazione e di spinta culturale.

Il dirigente scolastico, avvertito in sé e negli insegnanti della sua scuola il bisogno di confrontarsi e di aprirsi alla più vasta realtà europea, può sottoporre tale esigenza alla riflessione del collegio dei docenti e avviare la predisposizione di un progetto di cooperazione transnazionale. A questo punto occorre determinare una tematica ben definita e individuare potenziali partner. La partecipazione a seminari preparatori periodicamente organizzati dalle Agenzie Nazionali per favorire la realizzazione di progetti su tematiche di priorità europea costituisce una preziosa occasione per proficui incontri. Si può segnalare all'Agenzia Nazionale la propria disponibilità a partecipare ai suddetti seminari, indicando gli argomenti sui quali si è interessati a lavorare. Inoltre un'apposita banca dati facilita la ricerca di possibili partner. E' da precisare che le suddette modalità sono valide anche per inserirsi in un partenariato già avviato.

Contattati i potenziali partner, si entra nella fase propedeutica che comporta un'attenzione particolare ed è collegata ad una serie di attività che devono in primo luogo determinare l'istituto che assume il coordinamento e la responsabilità dell'intero progetto. Inoltre, vanno concordati finalità, obiettivi, metodologie, definiti i ruoli e i compiti dei singoli partner; ancora, va redatto il programma di lavoro corredato di richiesta di finanziamento e sono da mettere a punto le procedure di monitoraggio e valutazione nonché quelle di diffusione dei risultati, ovvero quanto prodotto dal comune impegno. Questa prima tessera del vasto mosaico progettuale postula l'opportunità di visite preparatorie organizzate in maniera autonoma dai singoli partecipanti: si può decidere di ospitarne una oppure di incontrare i partner all'estero richiedendo, in questo caso, il contributo necessario all'Agenzia Nazionale.

Dopo l'approvazione da parte della Commissione Europea, il progetto può meglio essere definito sia attraverso ulteriori incontri tra le équipes di studio degli istituti che realizzano il partenariato sia tramite le forme di comunicazione consentite dalle TIC.

Il partenariato mette a fuoco una tematica pedagogica di interesse comune, la sviluppa in maniera sinergica utilizzando i saperi, le competenze disciplinari, le abilità specifiche e le esigenze di ciascun partecipante e, tenendo presente il valore aggiunto della dimensione europea, realizza un prodotto ben definito e trasferibile.

Il risultato tangibile di tale cooperazione transnazionale sarà, a seconda dei casi, la produzione di curricoli, di materiali per la formazione del personale scolastico, di strumenti didattici per gli alunni, la realizzazione di corsi di formazione e la messa a punto di un modello per l'organizzazione di attività di mobilità funzionali alla formazione iniziale. In proposito, si consultino le specifiche pagine nel sito della Commissione Europea .

Quale che sia il prodotto finale, a ragione è da ritenere che la collaborazione alla realizzazione di un partenariato sia ben in grado di determinare negli istituti scolastici partecipanti un rinnovato abito culturale e operativo che, pur prescindendo dalla durata dell'impegno e dal finanziamento erogato, possa costituire la base per ulteriori aperture alla dimensione europea dell'educazione. Dunque, un'esperienza densa di significati che, oltre ad arricchire sul piano professionale ed umano i partecipanti, migliora la qualità dell'istruzione e permette di cogliere il valore della comune identità nella forma diretta del lavoro di squadra.

UNITÀ 5

Comenius 3 – reti Comenius

Comenius 3 incoraggia la creazione di reti tra progetti Comenius su temi di interesse comune, allo scopo di promuovere a livello europeo l'innovazione e la cooperazione nel settore educativo e diffondere le esperienze e i prodotti realizzati nei progetti Comenius 1 e 2.

Una rete Comenius deve costituire:

- una piattaforma che consenta alle persone e agli istituti coinvolti in progetti Comenius di migliorare e promuovere la loro cooperazione, tramite lo scambio di informazioni ed esperienze, la promozione di nuovi progetti, la disseminazione dei risultati, i contatti anche successivi alla conclusione del progetto, la collaborazione con le altre reti;
- un forum per di cooperazione e riflessione congiunta per individuare e promuovere l'innovazione didattica e le esperienze più significative in una specifica area tematica, tramite analisi comparative, studi di caso, relazioni, indicazioni e suggerimenti, conferenze e seminari.

Il focus operativo dei progetti è, quindi, rappresentato proprio da quelle attività di cooperazione e di mobilità, che stanno alla base dei più significativi documenti comunitari relativi al settore dell'istruzione.

Comenius 3 – Reti tematiche è un'azione centralizzata, interamente gestita dalla Commissione Europea.

ELENCO INDICATIVO DELLE TEMATICHE CHE POSSONO ESSERE TRATTATE:

A puro titolo esemplificativo, le tematiche su cui incentrare una rete Comenius 3 possono essere:

- Tematiche legate alla dimensione europea nella scuola (Cittadinanza europea, Patrimonio culturale europeo,...)
- Tematiche legate ai curricoli e a tematiche interdisciplinari (Apprendimento delle lingue, Uso educativo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, Educazione ambientale, Educazione artistica e sviluppo della creatività, Educazione interculturale, ...)
- Tematiche legate alla qualità e al successo scolastico (Valutazione della qualità nella scuola, Miglioramento della riuscita scolastica, Scuola e mondo del lavoro, Lotta alla violenza nella scuola, Istruzione di gruppi specifici quali figli di lavoratori migranti, zingari, alunni a rischio di esclusione sociale e/o con bisogni educativi particolari, ...)

UNITÀ 6

Comenius 3 – reti tematiche - come si partecipa

SCADENZE:

1° novembre di ogni anno per la presentazione del Modulo per la Proposta preliminare.

Solo quei progetti preselezionati dalla Commissione Europea sono invitati a presentare il Modulo per la Proposta definitiva entro il 1° marzo dell'anno successivo.

DESTINATARI:

Istituti eleggibili nell'ambito delle azioni Comenius 1 e Comenius 2.1.

DURATA:

Tre anni consecutivi al massimo, previo rinnovo annuale.

COMPOSIZIONE DEL PARTENARIATO:

Il progetto deve coinvolgere almeno sei istituzioni di sei Paesi diversi.

Il coordinamento di una rete Comenius deve essere assunto da un istituto con una solida struttura organizzativa. Per questo motivo, la Commissione Europea preferisce che questo ruolo non sia assunto da una scuola, ma, preferibilmente, da un ente pubblico, da un istituto universitario, da un istituto impegnato nella formazione degli insegnanti, da un centro di ricerca, ecc.

UNITÀ 7

Comenius 3 – reti tematiche - prima del progetto

COME TROVARE I PARTNER:

Chi è interessato a promuovere un progetto di rete e non ha i partner stranieri, può utilizzare una banca dati, appositamente concepita per la ricerca di partner.

ATTIVITA' PREPARATORIE:

Prima di presentare un progetto, i rappresentanti delle scuole possono presentare domanda di visita preparatoria presso uno dei futuri possibili partner per concordare le linee generali delle attività del progetto.

Per presentare domanda di visita preparatoria, è necessario compilare l'apposito modulo, reperibile nel sito dell'Agenzia Nazionale Socrates Italia.

Se, invece, una scuola decide di ospitare partner stranieri per una visita preparatoria non deve chieder nessun tipo di finanziamento alla propria Agenzia nazionale.

UNITÀ 8

Comenius 3 – reti tematiche - durante il progetto

TIPOLOGIA ED ENTITA' DEL FINANZIAMENTO:

I progetti possono essere finanziati per un massimo di tre anni consecutivi. Pertanto i partenariati devono specificare e motivare nella domanda di sovvenzione la durata prevista del progetto (uno, due o tre anni).

Per ottenere contributi per un ulteriore periodo, fino comunque ad una durata massima di tre anni, occorre presentare una nuova domanda e un nuovo programma di lavoro. Il contributo potrebbe essere inferiore rispetto a quello precedentemente accordato.

Normalmente l'importo delle sovvenzioni oscilla all'interno di una fascia molto ampia (da 50000 a 150000 EURO), in funzione del tipo di progetto presentato nonché delle dimensioni e della copertura geografica della rete. Il sostegno finanziario viene accordato sotto forma di cofinanziamento dei costi del progetto. Gli istituti e gli organismi partecipanti sono pertanto tenuti a destinare ulteriori risorse al progetto e a dichiarare le fonti aggiuntive di finanziamento.

Per evitare un'eccessiva dipendenza dai contributi comunitari, ogni rete deve elaborare fin dall'inizio una strategia che le consenta di continuare ad operare dopo che il sostegno comunitario si sarà esaurito o sarà stato fortemente ridotto.

Tutte le persone e gli istituti che partecipano a Comenius dovrebbero prendere parte alle attività organizzate dalle reti Comenius. Le relative spese possono essere finanziate con il bilancio dei singoli progetti oppure, nei casi in cui tale contributo è terminato, con la sovvenzione accordata alla rete.

Il contratto di finanziamento viene stipulato tra la Commissione europea e l'Istituto coordinatore del progetto, il quale ha il compito di erogare i fondi agli altri istituti partecipanti.

Rientrano tra le categorie di spesa eleggibili i costi di personale, le spese di viaggio e di soggiorno, le attrezzature e la documentazione, le spese di consulenza e le spese generali.

ATTIVITA' ELEGGIBILI:

Le attività delle reti per le quali può essere utilizzato il sostegno finanziario sono le seguenti:

- attività volte a facilitare e incentivare la cooperazione a livello europeo, quali lo scambio di informazioni, la formazione dei coordinatori di progetto, la promozione di nuovi progetti, la diffusione dei risultati e delle buone pratiche;
- attività finalizzate a promuovere l'innovazione e le esperienze più significative nell'area tematica scelta, tramite, ad esempio, analisi comparative, studio di casi, suggerimenti didattici, organizzazione di gruppi di lavoro, seminari o convegni;
- attività inerenti il coordinamento e la gestione della rete.

All'interno delle attività eleggibili, ogni rete Comenius deve adempiere a dei requisiti minimi.

Requisiti minimi:

- Creare un sito web e prevedere altri strumenti di supporto allo scambio di informazioni e alla disseminazione
- Produrre una relazione annuale sullo stato dell'innovazione relativamente all'area tematica prescelta dalla rete
- Organizzare ogni anno un seminario tematico/conferenza, focalizzato sulla partecipazione di partner di progetti Comenius e aperto a tutti gli interessati
- Informare la Comunità Comenius sugli eventi e le attività proposte, attraverso l'uso di strumenti appropriati (Agenzie Nazionali, Internet)

Partecipare all'incontro annuale dei coordinatori delle reti Comenius, organizzato dalla Commissione Europea

UNITÀ 9

Grundtvig 1 - investire in che modo

Il Dirigente scolastico che voglia dare una prospettiva di sviluppo del proprio Istituto all'interno di una progettualità europea troverà in alcune "azioni centralizzate" le modalità di attuazione di tale intervento.

Si tratta di intravedere la linea d'azione più idonea agli obiettivi che vengono definiti a livello di Istituto e che ne caratterizzano il profilo stesso, in quanto in esso sono presenti

professionalità che permettono di affrontare una progettualità più complessa dal punto di vista di utilizzo di conoscenze e competenze e più onerosa dal punto di vista di impiego di risorse e di gestione.

Le indicazioni a procedere in tale direzione vengono fornite dalle conclusioni del Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 che, sottolineando le sfide dell'Unione europea del prossimo decennio per la creazione in Europa di una società basata sulla conoscenza, trovano i loro punti cardine nelle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e nella Formazione permanente.

La Commissione europea recependo il mandato del Consiglio e si adopera per la realizzazione dell'istruzione e formazione permanente a livello europeo tramite il Memorandum sull'istruzione e la formazione permanente.

Attivare un Progetto di Cooperazione Transnazionale/GRUNDTVIG 1 può essere particolarmente significativo in un'Istituzione che si confronta con l'insegnamento ad Adulti.

Prima di avviare questo tipo di progettazione è importante sottolineare che partecipare ad un Progetto di Cooperazione Transnazionale significa impiegare parte delle risorse del personale docente e amministrativo in un progetto che deve, necessariamente, portare a dei risultati e prodotti finali significativi per l'istruzione e la formazione permanente e per contribuire all'innalzamento della qualità dell'istruzione.

Tramite un progetto di Cooperazione Transnazionale viene dato un contributo fondamentale alla progettualità di cooperazione apportando il proprio valore aggiunto e beneficiando, nello stesso tempo, anche del contributo fondamentale degli altri partner europei.

Ricordiamo, inoltre, che avviare e sviluppare un Progetto di Cooperazione Transnazionale è decisamente impegnativo sia dal punto di vista dei contenuti che della metodologia, ma anche dal punto di vista di gestione amministrativa dei fondi.

UNITÀ 10

Grundtvig 1 - il progetto

Prima di accingersi ad ipotizzare un progetto GRUNDTVIG è bene consultare l'Invito generale a presentare proposte che viene pubblicato annualmente. Nell'Invito si troveranno sia le priorità annuali orizzontali che le priorità specifiche dell'azione Grundtvig 1.

È importante, anche, consultare i Compendia dei progetti già realizzati per avere un'idea dell'esistente in ambito progettuale e poter dare sviluppo ad idee nuove e metodologie innovative.

I progetti Grundtvig 1 sono incentrati, relativamente ai temi, contenuti e destinatari alle indicazioni fornite dalla Comunicazione della Commissione Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente:

- Valorizzare l'apprendimento
- Attivare azioni di informazione, orientamento e consulenza
- Fare investimenti sull'apprendimento (tempo e denaro)
- Riavvicinare i discenti alle opportunità di apprendimento
- Sviluppare e migliorare le competenze di base
- Sviluppare e realizzare approcci pedagogici innovativi

Inoltre, nell'ambito di tali progetti, si possono sviluppare curricula, moduli di formazione per la realizzazione di corsi transnazionali volti alla formazione del personale docente (vedi borse di studio –Grundtvig 3).

UNITÀ 11

Grundtvig 1 - sviluppo e realizzazione del progetto

Il progetto si deve articolare sui seguenti elementi, assolutamente indispensabili, come indicato nel modulo di candidatura:

- Il fondamento logico che sta alla base del progetto
- Gli obiettivi
- La metodologia adottata per lo sviluppo del progetto
- I destinatari

- I risultati ed il prodotto finale
- La valutazione del progetto stesso
- Le strategie volte alla disseminazione dei risultati
- La composizione del partenariato- il ruolo di ciascun partner
- La pianificazione delle attività
- I vari contributi alle politiche trasversali dell' Unione europea
- Il budget
- La collocazione del progetto nel contesto nazionale

Il Coordinatore è responsabile di tutti questi aspetti della progettualità, sia nei confronti dei partner che, soprattutto, nei confronti della Commissione Europea per il tramite dell' Ufficio di Assistenza Tecnica (UAT).

UNITÀ 12

Grundtvig 1 - il prodotto

I Progetti di Cooperazione Transnazionale prevedono la creazione di prodotti finali che siano ben identificabili. Nel caso di GRUNDTVIG 1 i prodotti variano a seconda della tipologia di progetto che si intende realizzare.

Si può trattare di prodotti ben identificati (approcci metodologici innovativi, moduli, corsi di formazione, supporti e metodi per la valutazione e la certificazione delle competenze) oppure servizi (attività di consulenza, orientamento, promozione della domanda).

UNITÀ 13

Grundtvig 1 - come si partecipa

I progetti di alcune azioni centralizzate, come GRUNDTVIG 1, prevedono una doppia fase di presentazione della candidatura, con due successive date di scadenza.

- 1 novembre di ogni anno
- 1 marzo dell' anno successivo

La prima scadenza prevede la e, nel caso di esito positivo, dà accesso alla presentazione della proposta definitiva per la scadenza presentazione di una pre-proposta, che sarà selezionata dalla Commissione Europea successiva del 1 marzo.

La candidatura deve essere inviata all' Ufficio di Assistenza Tecnica (UAT) della Commissione Europea ed una copia alla Agenzia Nazionale Socrates.

La selezione viene condotta a livello di Commissione Europea ed è previsto un parere da parte della Agenzia Nazionale.

Il parere dell' Agenzia Nazionale viene fornito da un' apposita Commissione di valutazione costituita da Esperti nazionali.

La Commissione Europea si avvale di Esperti europei per condurre le operazioni di valutazione e selezione dei progetti.

I moduli di candidatura, sia delle pre-proposta che della proposta definitiva, sono rintracciabili nel sito della Agenzia Nazionale Socrates www.indire.it

Ogni Istituzione può partecipare in qualità di Coordinatore del progetto, oppure come Partner.

Per poter presentare un progetto è necessario che almeno tre Istituzioni di tre Paesi diversi costituiscano un partenariato.

Si può procedere alla ricerca dei partner consultando il data-base europeo nel sito dell' UAT.

Prima di iniziare la progettazione e la programmazione delle attività si può fare richiesta di una Visita Preparatoria per incontrare i partner ed iniziare a lavorare insieme, creando e consolidando anche la partnership.

Uno strumento fondamentale per aiutare in tutte le fasi del progetto è costituito dal survivalkit, che è rintracciabile nel sito dell' Ufficio di Assistenza Tecnica.

Sempre nello stesso sito si troveranno tutti i documenti contrattuali che regolano i rapporti fra la Commissione Europea ed il Coordinatore del progetto.

Nelle azioni centralizzate il ruolo del Coordinatore è centrale, in quanto è responsabile della progettazione, dello sviluppo e della realizzazione delle attività nonché del prodotto finale.

Inoltre il Coordinatore è responsabile della gestione dei tutti i fondi del progetto. La Commissione europea vede il coordinatore come unico soggetto responsabile del progetto nella sua totalità. Un altro strumento importante che può essere utilizzato durante la realizzazione del progetto è costituito dalla Virtual Community for Grundtvig Projects.

La Virtual Community dà la possibilità agli attori dei progetti di interagire, creare delle reti e fornisce servizi che favoriscono la collaborazione.

II finanziamento

Il sostegno finanziario può essere concesso per un massimo di tre anni consecutivi, anche se la maggior parte dei progetti viene finanziata per uno o due anni soltanto. Pertanto i partenariati devono specificare e motivare nella domanda di sovvenzione la durata prevista del progetto (uno, due o tre anni).

L'entità della sovvenzione accordata può variare notevolmente da un progetto all'altro.

Il sostegno finanziario viene accordato sotto forma di cofinanziamento dei costi del progetto. Gli istituti e gli organismi partecipanti sono pertanto tenuti a destinare ulteriori risorse al progetto e a dichiarare le fonti aggiuntive di finanziamento.

A fini di monitoraggio e per una maggior sinergia tra i progetti, la Commissione organizza nel corso di ogni anno contrattuale una o due riunioni alle quali i coordinatori dei progetti sono tenuti a partecipare.

Il contratto di finanziamento viene stipulato tra la Commissione europea e l'Istituto coordinatore del progetto, il quale ha il compito di erogare i fondi agli altri istituti partecipanti. Rientrano tra le categorie di spesa eleggibili i costi di personale, le spese di viaggio e di soggiorno, le attrezzature e la documentazione, le spese di consulenza e le spese generali.

UNITÀ 14

Grundtvig 4 - investire in che modo

LA RETE DI COOPERAZIONE: Il concetto di rete è stato particolarmente sviluppato nella seconda fase del Programma SOCRATES al fine di consolidare i legami precedentemente stabiliti dall'attivazione di progetti fra i vari soggetti appartenenti ai Paesi che aderiscono al Programma stesso.

I rapporti ed i legami costituiti tramite la progettazione devono essere mantenuti stabilmente per dare l'avvio ad una cooperazione fondata su basi solide e durature nel tempo.

Tutto ciò deve contribuire a sottolineare ed enfatizzare la Dimensione europea dell'istruzione.

I progetti Grundtvig 4 sono incentrati, relativamente ai temi, contenuti e destinatari alle indicazioni fornite dalla Comunicazione della Commissione Realizzare uno spazio europeo dell'apprendimento permanente:

- Valorizzare l'apprendimento
- Attivare azioni di informazione, orientamento e consulenza
- Fare investimenti sull'apprendimento (tempo e denaro)
- Riavvicinare i discenti alle opportunità di apprendimento
- Sviluppare e migliorare le competenze di base
- Sviluppare e realizzare approcci pedagogici innovativi

Inoltre questa tipologia di progetto costituisce il fondamento naturale per diffondere l'innovazione e le buone pratiche scaturite dai progetti Grundtvig 1 e 2.

Prima di accingersi ad ipotizzare un progetto GRUNDTVIG è bene consultare l'Invito generale a presentare proposte che viene pubblicato annualmente. Nell'Invito si troveranno sia le priorità annuali orizzontali che le priorità specifiche dell'azione Grundtvig.

Di solito viene finanziato un numero limitato di progetti.

UNITÀ 15

Grundtvig 4 - i progetti

Esistono due tipologie di progetto:

- LE RETI TEMATICHE
Le reti tematiche sono volte alla creazione di forum di discussione sulle tematiche di importanza fondamentale, sulle politiche da mettere in atto, e sulle azioni di ricerca nell'ambito dell' Educazione lungo tutto l' arco della vita.
- LE RETI DI PROGETTO
Le reti di progetto intendono favorire contatti stabili fra le Istituzioni che hanno realizzato progetti.
Questa azione è volta in maniera specifica alla disseminazione dei risultati.
Nuovi soggetti possono entrare a far parte della rete.

UNITÀ 16

Grundtvig 4 - come si partecipa

L'azione GRUNDTVIG 4 è totalmente centralizzata nel senso che la valutazione e la selezione dipendono unicamente dalla Commissione europea e non è previsto l'apporto dell'Agenzia nazionale tramite un parere sul progetto.

L'azione prevede una doppia fase di presentazione della candidatura, con due successive date di scadenza.

- 1 novembre di ogni anno
- 1 marzo dell'anno successivo

La prima scadenza prevede la presentazione di una pre-proposta, che sarà selezionata dalla Commissione Europea e, nel caso di esito positivo, dà accesso alla presentazione della proposta definitiva per la scadenza successiva del 1 marzo.

La candidatura deve essere inviata all'Ufficio di Assistenza Tecnica UAT della Commissione Europea ed una copia alla Agenzia Nazionale Socrates.

La selezione viene condotta unicamente a livello europeo.

La Commissione Europea si avvale di Esperti europei per condurre le operazioni di valutazione e selezione dei progetti.

I moduli di candidatura, sia delle pre-proposta che della proposta definitiva, sono rintracciabili nel sito della Agenzia Nazionale Socrates.

Ogni Istituzione può partecipare in qualità di Coordinatore del progetto, oppure come Partner.

Per poter presentare un progetto è necessario che almeno sei Istituzioni di sei Paesi diversi costituiscano un partenariato.

Prima di iniziare la progettazione e la programmazione delle attività si può fare richiesta di una Visita Preparatoria per incontrare i partner ed iniziare ad elaborare il progetto.

Nel sito dell'Ufficio di Assistenza Tecnica (UAT) si troveranno i Compendia Grundtvig in cui sono inclusi anche i progetti Grundtvig 4 e tutti i documenti contrattuali che regolano i rapporti fra la Commissione Europea ed il Coordinatore del progetto.

Nelle azioni centralizzate il ruolo del Coordinatore è centrale, in quanto è responsabile della progettazione, dello sviluppo e della realizzazione delle attività nonché dei risultati e dei prodotti finali.

Inoltre il Coordinatore è responsabile della gestione dei tutti i fondi del progetto.

La Commissione europea vede il coordinatore come unico soggetto responsabile del progetto nella sua totalità.

Il finanziamento

I progetti di reti Grundtvig possono essere finanziati per un massimo di tre anni. Pertanto i partenariati devono specificare e motivare nella domanda di sovvenzione la durata prevista del progetto (uno, due o tre anni).

Per ottenere contributi per un ulteriore periodo massimo di tre anni, occorre presentare una nuova domanda e un nuovo programma di lavoro. Il contributo potrebbe essere inferiore rispetto a quello precedentemente accordato.

Normalmente l'importo delle sovvenzioni oscilla all'interno di una fascia molto ampia, in funzione del tipo di progetto presentato nonché delle dimensioni e della copertura geografica della rete. Il sostegno finanziario viene accordato sotto forma di cofinanziamento dei costi del progetto. Gli istituti e gli organismi partecipanti sono pertanto tenuti a destinare ulteriori risorse al progetto e a dichiarare le fonti aggiuntive di finanziamento.

A fini di monitoraggio e per una maggior sinergia tra i progetti, la Commissione organizza nel corso di ogni anno contrattuale una o due riunioni alle quali i coordinatori dei progetti sono tenuti a partecipare.

Ogni 'rete di progetto' deve organizzare un incontro fra coloro che sono impegnati in progetti Grundtvig nell'area tematica che caratterizza la rete. L'incontro può assumere la forma di un seminario o un convegno aperto, combinando diversi obiettivi della rete.

Per evitare un'eccessiva dipendenza dai contributi comunitari, ogni rete deve elaborare fin dall'inizio una strategia che le consenta di continuare ad operare dopo che il sostegno comunitario si sarà esaurito o sarà stato fortemente ridotto.

Tutte le persone e gli istituti che partecipano a Grundtvig dovrebbero prendere parte alle attività organizzate dalle reti Grundtvig. Le relative spese possono essere finanziate con il bilancio dei singoli progetti oppure, nei casi in cui tale contributo è terminato, con la sovvenzione accordata alla rete.

Il contratto di finanziamento viene stipulato tra la Commissione europea e l'Istituto coordinatore del progetto, il quale ha il compito di erogare i fondi agli altri istituti partecipanti.

Rientrano tra le categorie di spesa eleggibili i costi di personale, le spese di viaggio e di soggiorno, le attrezzature e la documentazione, le spese di consulenza e le spese generali.

UNITÀ 17

Lingua - investire in che modo

Il Dirigente scolastico che voglia dare una prospettiva di sviluppo del proprio Istituto all'interno di una progettualità europea troverà in alcune "azioni centralizzate" le modalità di attuazione di tale intervento.

Si tratta di intravedere la linea d'azione più idonea agli obiettivi che vengono definiti a livello di Istituto e che ne caratterizzano il profilo stesso, in quanto in esso sono presenti professionalità che permettono di affrontare una progettualità più complessa dal punto di vista di utilizzo di conoscenze e competenze e più onerosa dal punto di vista di impiego di risorse e di gestione.

Se si individuano risorse e competenze che possano essere utilizzate nell'ambito dell'insegnamento/apprendimento delle lingue si può iniziare ad operare in tal senso.

Per ben comprendere la rilevanza che viene data in questo ambito dalla Commissione europea si fa, necessariamente, riferimento ad iniziative e documenti che stanno alla base degli obiettivi comunitari.

Il 2001 è stato caratterizzato come l'anno europeo delle lingue.

In questo ambito si è voluta sottolineare l'importanza data al miglioramento delle competenze linguistiche dei cittadini dell'Unione europea.

Il cammino in tale direzione era già iniziato con il Libro bianco del 1995 *Insegnare ed apprendere / verso una società della conoscenza* con passaggi successivi quali La risoluzione relativa al miglioramento e alla diversificazione dell'apprendimento e dell'insegnamento delle lingue (31 marzo 1995), la Risoluzione relativa all'insegnamento precoce delle lingue (16 dicembre 1997) e la Risoluzione relativa alla promozione della diversità linguistica e dell'apprendimento delle lingue (14 febbraio 2002).

Le indicazioni a procedere in tale direzione vengono riprese successivamente alle conclusioni del Consiglio europeo di Lisbona (marzo 2000), con la Comunicazione della Commissione Realizzare uno spazio europeo dell' apprendimento permanente (novembre 2001).

I documenti della Commissione europea e le risoluzioni del Consiglio costituiscono le azioni di base a sostegno dell'apprendimento delle lingue ad ogni livello e rivolte a un pubblico ampio e diversificato:

- Apprendimento precoce delle lingue
- Apprendimento delle lingue nei livelli dell'istruzione secondaria generale e nella formazione professionale
- Apprendimento delle lingue nell'istruzione superiore
- Apprendimento delle lingue da parte di discenti adulti
- Apprendimento delle lingue da parte di allievi con bisogni speciali

Attivare un Progetto di Cooperazione Transnazionale/LINGUA 2 può costituire un obiettivo interessante per tutto l'Istituto.

Tuttavia, prima di avviare questo tipo di progettazione è importante sottolineare che partecipare ad un Progetto di Cooperazione Transnazionale significa impiegare parte delle risorse del personale docente e amministrativo in un progetto che deve, necessariamente, portare a dei prodotti finali significativi per l'apprendimento delle lingue, tenendo conto delle priorità imprescindibili sopra elencate.

I prodotti finali realizzati dovranno contribuire all'innalzamento della qualità dell'istruzione nel settore dell'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.

Tramite un progetto di Cooperazione Transnazionale viene dato un contributo fondamentale alla progettualità di cooperazione apportando il proprio valore aggiunto e beneficiando, nello stesso tempo, anche del contributo fondamentale degli altri partner europei.

Ricordiamo, inoltre, che avviare e sviluppare un Progetto di Cooperazione Transnazionale è decisamente impegnativo sia dal punto di vista dei contenuti che della metodologia, ma anche dal punto di vista di gestione amministrativa dei fondi.

UNITÀ 18

Lingua - il progetto

Si tratta, principalmente, di lavorare allo sviluppo e realizzazione di materiali e supporti didattici per l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere.

Le aree di intervento sono quelle precedentemente indicate, con delle significative priorità date dall'apprendimento precoce, dall'apprendimento da parte di discenti adulti e di discenti con bisogni speciali.

Altro aspetto che caratterizza una delle priorità della Commissione europea è dato dall'insegnamento/apprendimento delle Lingue Meno Diffuse e Meno Insegnate.

Forte rilevanza viene data anche alla realizzazione di materiali e strumenti che prevedono l'utilizzo delle TIC.

Anche in questo campo si punta decisamente all'innovazione.

E' importante lavorare su materiali e supporti che ancora non sono stati immessi nel mercato.

Quindi, prima di accingersi ad ipotizzare un progetto è bene consultare i Compendia dei progetti già realizzati per avere un'idea dell'esistente in ambito progettuale e poter dare sviluppo ad idee nuove e metodologie innovative.

Ricordiamo, inoltre, che è fondamentale prendere visione dell'Invito generale a presentare proposte che viene pubblicato annualmente. Nell'Invito si troveranno sia le priorità annuali orizzontali che le priorità specifiche dell'azione Lingua.

UNITÀ 19

Lingua - sviluppo e realizzazione del progetto

Il progetto si deve articolare sui seguenti elementi, assolutamente indispensabili, come indicato nel modulo di candidatura:

- Il fondamento logico che stà alla base del progetto
- Gli obiettivi
- La metodologia adottata per lo sviluppo del progetto
- I destinatari
- I risultati ed il prodotto finale
- La valutazione del progetto stesso
- Le strategie volte alla disseminazione dei risultati
- La composizione del partenariato- il ruolo di ciascun partner
- La pianificazione delle attività
- I vari contributi alle politiche trasversali dell' Unione europea
- Il budget
- La collocazione del progetto nel contesto nazionale

Il Coordinatore è responsabile di tutti questi aspetti della progettualità, sia nei confronti dei partner che, soprattutto, nei confronti della Commissione Europea per il tramite dell'Ufficio di Assistenza Tecnica (UAT).

UNITÀ 20

Lingua - il prodotto

I Progetti di Cooperazione Transnazionale prevedono la creazione di prodotti finali che siano ben identificabili. Nel caso di LINGUA i prodotti variano a seconda della tipologia di progetto che si intende realizzare.

UNITÀ 21

Lingua - come si partecipa

I progetti di alcune azioni centralizzate, come LINGUA prevedono una doppia fase di presentazione della candidatura, con due successive date di scadenza.

- 1 novembre di ogni anno
- 1 marzo dell' anno successivo

La prima scadenza prevede la presentazione di una pre-proposta, che sarà selezionata dalla Commissione Europea e, nel caso di esito positivo, dà accesso alla presentazione della proposta definitiva per la scadenza successiva del 1 marzo.

La candidatura deve essere inviata all' Ufficio di Assistenza Tecnica UAT della Commissione Europea ed una copia alla Agenzia Nazionale Socrates.

La selezione viene condotta a livello di Commissione Europea ed è previsto un parere da parte della Agenzia Nazionale.

Il parere dell' Agenzia Nazionale viene fornito da un'apposita Commissione di valutazione costituita da Esperti nazionali.

La Commissione Europea si avvale di Esperti europei per condurre le operazioni di valutazione e selezione dei progetti.

I moduli di candidatura, sia delle pre-proposta che della proposta definitiva, sono rintracciabili nel sito della Agenzia Nazionale Socrates

Ogni Istituzione può partecipare in qualità di Coordinatore del progetto, oppure come Partner.

Per poter presentare un progetto è necessario che almeno tre Istituzioni di tre Paesi diversi costituiscano un partenariato.

Si può procedere alla ricerca dei partner consultando il data-base europeo nel rito dell' UAT.

Prima di iniziare la progettazione e la programmazione delle attività si può fare richiesta di una Visita Preparatoria per incontrare i partner ed iniziare a lavorare insieme, creando e consolidando anche la partnership.

Uno strumento fondamentale per aiutare in tutte le fasi del progetto è costituito dal survivalkit che è rintracciabile nel sito dell' Ufficio di Assistenza Tecnica.

Sempre nello stesso sito si troveranno tutti i documenti contrattuali che regolano i rapporti fra la Commissione Europea ed il Coordinatore del progetto.

Nelle azioni centralizzate il ruolo del Coordinatore è centrale, in quanto è responsabile della progettazione, dello sviluppo e della realizzazione delle attività nonché del prodotto finale. Inoltre il Coordinatore è responsabile della gestione dei tutti i fondi del progetto. La Commissione europea vede il coordinatore come unico soggetto responsabile del progetto nella sua totalità.

Il finanziamento

I progetti possono essere finanziati per un massimo di tre anni consecutivi. Pertanto i partenariati devono specificare e motivare nella domanda di sovvenzione la durata prevista del progetto (uno, due o tre anni).

L'entità della sovvenzione accordata può variare notevolmente da un progetto all'altro.

Il sostegno finanziario viene accordato sotto forma di cofinanziamento dei costi del progetto. Gli istituti e gli organismi partecipanti sono pertanto tenuti a destinare ulteriori risorse al progetto e a dichiarare le fonti aggiuntive di finanziamento.

A fini di monitoraggio e per una maggior sinergia tra i progetti, la Commissione organizza nel corso di ogni anno contrattuale una o due riunioni alle quali i coordinatori dei progetti sono tenuti a partecipare.

Il contratto di finanziamento viene stipulato tra la Commissione europea e l'Istituto coordinatore del progetto, il quale ha il compito di erogare i fondi agli altri istituti partecipanti.

Rientrano tra le categorie di spesa eleggibili i costi di personale, le spese di viaggio e di soggiorno, le attrezzature e la documentazione, le spese di consulenza e le spese generali.

UNITÀ 22

Minerva - investire in che modo

Il Dirigente scolastico che voglia dare una prospettiva di sviluppo del proprio Istituto all'interno di una progettualità europea troverà in alcune "azioni centralizzate" le modalità di attuazione di tale intervento.

Si tratta di intravedere la linea d'azione più idonea agli obiettivi che vengono definiti a livello di Istituto e che ne caratterizzano il profilo stesso, in quanto in esso sono presenti professionalità che permettono di affrontare una progettualità più complessa dal punto di vista di utilizzo di conoscenze e competenze e più onerosa dal punto di vista di impiego di risorse e di gestione.

Le indicazioni a procedere in tale direzione vengono fornite dalle conclusioni del Consiglio europeo di Lisbona del marzo 2000 che, indicando le sfide dell'Unione europea del prossimo decennio in ambito di istruzione e formazione, trovano i loro punti cardine nelle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) e nella Formazione permanente.

Partecipare ad un Progetto di Cooperazione Transnazionale significa impiegare parte delle risorse del personale docente e amministrativo in un progetto che deve, necessariamente, portare a dei risultati e prodotti finali significativi per la formazione dei docenti stessi e per contribuire all'innalzamento della qualità nell'ambito dell'istruzione.

Tramite un progetto di Cooperazione Transnazionale viene dato un contributo fondamentale alla progettualità di cooperazione apportando il proprio valore aggiunto e beneficiando, nello stesso tempo, anche del contributo fondamentale degli altri partner europei.

Ricordiamo, inoltre, che avviare e sviluppare un Progetto di Cooperazione Transnazionale è decisamente impegnativo sia dal punto di vista dei contenuti che della metodologia, ma anche dal punto di vista di gestione amministrativa dei fondi.

UNITÀ 23

Minerva - il progetto

I Progetti che si sviluppano nell'ambito dell'azione MINERVA sono incentrati nell'applicazione delle TIC nell'ambito dell'istruzione e/o nell'Insegnamento Aperto e a Distanza (IAD).

Per lavorare in questo ambito è necessario individuare le possibili aree di sviluppo delle TIC nell'istruzione. La tecnologia deve essere usata, quindi, per ideare e sviluppare soluzioni innovative in ambito educativo.

Si dovrà, necessariamente, focalizzare l'attenzione verso nuovi modelli di istruzione.

A questo si deve aggiungere anche una forte capacità di osservazione degli sviluppi e le tendenze che si manifestano a livello di innovazione tecnologica, per cui la tecnologia viene utilizzata per la creazione di ambienti favorevoli all'insegnamento/apprendimento.

Nell'ambito di Minerva sono possibili quattro tipi di attività che vengono qua di seguito segnalate per far comprendere meglio il quadro di azione:

- Migliorare la comprensione dell'impatto delle TIC nell'organizzazione dell'insegnamento/apprendimento
- Disegnare metodi e risorse per lo sviluppo di ambienti di apprendimento innovativi
- Creare reti incentrate su tematiche quali la valorizzazione dei centri-risorse per l'apprendimento, la formazione dei docenti e la cooperazione fra utenti e produttori di software educativi
- Stimolare lo sviluppo di servizi e sistemi per assicurare l'accesso ai prodotti multimediali e ai servizi Internet per l'istruzione.

MINERVA contribuisce, quindi, nell'ambito del piano d'azione eLearning a promuovere l'utilizzo delle TIC in ambito educativo-didattico.

Prima di accingersi ad ipotizzare un progetto MINERVA è bene consultare l'Invito generale a presentare proposte che viene pubblicato annualmente. Nell'Invito si troveranno sia le priorità annuali orizzontali che le priorità specifiche dell'azione Minerva.

E' importante, anche, consultare i Compendia dei progetti già realizzati per avere un'idea dell'esistente in ambito progettuale e poter dare sviluppo ad idee nuove ed innovative.

UNITÀ 24

Minerva - sviluppo e realizzazione del progetto

Il progetto si deve articolare sui seguenti elementi, assolutamente indispensabili, come indicato nel modulo di candidatura: :

- Il fondamento logico che sta alla base del progetto
- Gli obiettivi
- La metodologia adottata per lo sviluppo del progetto
- I destinatari
- I risultati ed il prodotto finale
- La valutazione del progetto stesso
- Le strategie volte alla disseminazione dei risultati
- La composizione del partenariato- il ruolo di ciascun partner
- La pianificazione delle attività
- I vari contributi alle politiche trasversali dell'Unione europea
- Il budget
- La collocazione del progetto nel contesto nazionale

Il Coordinatore è responsabile di tutti questi aspetti della progettualità, sia nei confronti dei partner che, soprattutto, nei confronti della Commissione Europea per il tramite dell'Ufficio di Assistenza Tecnica (UAT).

UNITÀ 25

Minerva - il prodotto

I Progetti di Cooperazione Transnazionale prevedono la creazione di prodotti finali che siano ben identificabili. Nel caso di MINERVA i prodotti variano a seconda della tipologia di progetto che si intende realizzare.

Quindi nell'ambito delle quattro tipologie di attività precedentemente segnalate deve, necessariamente, corrispondere un prodotto finale ben preciso.

UNITÀ 26

Minerva - come si partecipa

I progetti di alcune azioni centralizzate, come MINERVA, prevedono una doppia fase di presentazione della candidatura, con due successive date di scadenza.

- 1 novembre di ogni anno
- 1 marzo dell' anno successivo

La prima scadenza prevede la presentazione di una pre-proposta, che sarà selezionata dalla Commissione Europea e, nel caso di esito positivo, dà accesso alla presentazione della proposta definitiva per la scadenza successiva del 1 marzo.

La candidatura deve essere inviata all'Ufficio di Assistenza Tecnica UAT della Commissione Europea ed una copia alla Agenzia Nazionale Socrates.

La selezione viene condotta a livello di Commissione Europea ed è previsto un parere da parte della Agenzia Nazionale.

Il parere dell'Agenzia Nazionale viene fornito da un'apposita Commissione di valutazione costituita da Esperti nazionali.

La Commissione Europea si avvale di Esperti europei per condurre le operazioni di valutazione e selezione dei progetti.

I moduli di candidatura, sia delle pre-proposta che della proposta definitiva, sono rintracciabili nel sito della Agenzia Nazionale Socrates

Ogni Istituzione può partecipare in qualità di Coordinatore del progetto, oppure come Partner.

Per poter presentare un progetto è necessario che almeno tre Istituzioni di tre Paesi diversi costituiscano un partenariato.

Si può procedere alla ricerca dei partner consultando il data-base europeo

Prima di iniziare la progettazione e la programmazione delle attività si può fare richiesta di una Visita Preparatoria per incontrare i partner ed iniziare a lavorare insieme, creando e consolidando anche la partnership.

Uno strumento fondamentale per aiutare in tutte le fasi del progetto è costituito dal survivalkit, che è rintracciabile nel sito dell' UAT.

Sempre nello stesso sito si troveranno tutti i documenti contrattuali che regolano i rapporti fra la Commissione Europea ed il Coordinatore del progetto.

Nelle azioni centralizzate il ruolo del Coordinatore è centrale, in quanto è responsabile della progettazione, dello sviluppo e della realizzazione delle attività nonché del prodotto finale.

Inoltre il Coordinatore è responsabile della gestione dei tutti i fondi del progetto.

La Commissione europea vede il coordinatore come unico soggetto responsabile del progetto nella sua totalità.

Un altro strumento importante che può essere utilizzato durante la realizzazione del progetto è costituito dalla Virtual Community for Minerva Project Actors

La Virtual Community dà la possibilità agli attori dei progetti di interagire, creare delle reti e fornisce servizi che favoriscono la collaborazione.

Il finanziamento

In generale, sarà data la preferenza a progetti della durata di un anno o due. In casi particolari, potrà essere disponibile il sostegno finanziario per un periodo massimo di tre anni.

L'entità della sovvenzione accordata può variare notevolmente da un progetto all'altro e viene assegnata sotto forma di cofinanziamento dei costi del progetto. Gli istituti e gli organismi partecipanti sono pertanto tenuti a destinare ulteriori risorse al progetto e a dichiarare le fonti aggiuntive di finanziamento.

A fini di monitoraggio e per una maggior sinergia tra i progetti, la Commissione organizza nel corso di ogni anno contrattuale una o due riunioni alle quali i coordinatori dei progetti sono tenuti a partecipare.

Il contratto di finanziamento viene stipulato tra la Commissione europea e l'Istituto coordinatore del progetto, il quale ha il compito di erogare i fondi agli altri Istituti partecipanti.

Per i progetti selezionati di durata superiore a un anno può essere previsto un contratto pluriennale. In questo caso, all'inizio del progetto viene erogato un anticipo. I pagamenti successivi sono soggetti a una verifica periodica e a una valutazione dei progressi compiuti effettuata nell'ambito del progetto. E' comunque possibile presentare domande di sostegno finanziario per progetti di durata annuale.

Rientrano tra le categorie di spesa eleggibili i costi di personale, le spese di viaggio e di soggiorno, le attrezzature e la documentazione, le spese di consulenza e le spese generali.

GLOSSARIO MINIMO su alcuni termini specifici presenti nel corso

Agenzia Nazionale

Struttura operativa cui le autorità di ciascun Paese affidano il coordinamento e la gestione delle Azioni previste dal Programma Socrates

Azione

Articolazione del Programma Socrates, specifica per contenuti, destinatari, finanziamenti e procedure di partecipazione

Azione di tipo centralizzato

Articolazione del Programma Socrates la quale prevede che le procedure relative alla presentazione della domanda di partecipazione, alla selezione, al contratto, alla rendicontazione, al monitoraggio, siano gestite dalla Commissione Europea.

Azione di tipo decentrato

Articolazione del Programma Socrates la quale prevede che le procedure relative alla presentazione della domanda di partecipazione, alla selezione, al contratto, alla rendicontazione, al monitoraggio, siano gestite dalle autorità di ciascun Paese, assistite dalle Agenzie Nazionali.

Benchmark

Parametro di riferimento collegato ad obiettivi concreti dei quali contribuisce a misurare i progressi

Consiglio dell'Unione Europea /Consiglio dei ministri o Consiglio

Costituito dai ministri degli Stati membri, responsabili della materia iscritta all'ordine del giorno (affari esteri, agricoltura, industria, istruzione, trasporti, ecc.), è la principale istituzione dell'Unione avente poteri decisionali.

Consiglio Europeo

Costituito dai Capi di Stato e di governo dei Paesi dell'Unione e dal Presidente della Commissione europea, si riunisce di norma quattro volte l'anno per concordare la politica generale dell'Unione e verificarne gli avanzamenti. È il più alto organo politico dell'Unione europea.

Dimensione europea dell'istruzione

Obiettivo specifico di Socrates, intende sviluppare, a tutti i livelli di istruzione, il senso dell'appartenenza alla comune cittadinanza europea tramite le diverse articolazioni del programma

Metodo del coordinamento aperto

Strumento di sviluppo di una strategia coerente e globale nel settore istruzione e formazione: si basa sull'individuazione di preoccupazioni e obiettivi condivisi, la diffusione di buone pratiche, la misurazione dei progressi compiuti attraverso strumenti concordati, con un confronto dei risultati fra i Paesi dell'Unione e quelli extraeuropei (indicatori, parametri di riferimento, monitoraggio e verifica *inter pares*).

Obiettivo strategico

E' il traguardo che l'Unione europea si propone di raggiungere entro il 2010, diventare cioè l'economia basata sulla conoscenza più competitiva e dinamica del mondo, in grado di realizzare una crescita economica sostenibile con nuovi e migliori posti di lavoro ed una maggiore coesione sociale (Consiglio europeo di Lisbona, marzo 2000).

Paesi partecipanti a Socrates

Sono i quindici Stati membri dell'Unione e quelli di prossima adesione: Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Ungheria, Lettonia, Lituania, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Cipro, Malta;

i Paesi AELS/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia);

la partecipazione della Turchia è prevista in un momento successivo

Partenariato

Gruppo di lavoro che, costituito da istituti scolastici, enti ed associazioni di almeno tre Paesi europei, concorre allo sviluppo e alla realizzazione di un progetto di cooperazione transnazionale

Principio di sussidiarietà

Principio basilare dell'ordinamento giuridico europeo, è strettamente legato ai criteri di proporzionalità e di necessità secondo cui l'azione dell'Unione non può andare al di là di quanto è necessario per il conseguimento degli obiettivi fissati dal Trattato di Maastricht. Di conseguenza, per le questioni che non siano di sua esclusiva competenza, quali l'istruzione e la formazione, l'Unione interviene soltanto se la propria azione è da considerarsi più efficace rispetto a quella intrapresa a livello nazionale, regionale o locale.

Pre-proposta

Candidatura presentata alla Commissione Europea dall'istituto coordinatore del partenariato per la prima fase di valutazione di un progetto transnazionale di cui deve indicare gli elementi essenziali.

Proposta definitiva

Candidatura presentata alla Commissione Europea dall'istituto coordinatore del partenariato in vista della fase conclusiva di selezione di un progetto transnazionale. Essa, successiva alla valutazione favorevole della proposta preliminare, riporta in maniera organica e circostanziata gli elementi costitutivi del progetto.

Trattato dell'Unione – Art. 149 e 150

Firmato il 7 febbraio del 1992 ed entrato in vigore il 1 novembre del 1993, per la prima volta nella storia dell'Europa introduce riferimenti specifici al settore dell'educazione e della formazione professionale.

Benché la definizione delle linee direttrici e delle modalità applicative della politica in questi settori e la sua attuazione pratica rientrano nelle competenze degli Stati Membri, all'Unione è comunque confermata un'azione di sostegno a norma dell'art. 149 e dell'art. 150 del più recente Trattato di Amsterdam. Il primo prevede che la Comunità contribuisca "allo sviluppo di un'istruzione di qualità incentivando la cooperazione tra gli Stati membri e, se necessario, sostenendo e integrando la loro azione"; il secondo recita: "La Comunità attua una politica di formazione professionale che rafforza e integra le azioni degli Stati Membri".

Visita preparatoria

Incontro di lavoro finanziato dalle singole Agenzie Nazionali che ha lo scopo di consentire ai componenti di un partenariato di incontrarsi per mettere a punto il progetto